



LICEO STATALE "F. PETRARCA" DI AREZZO

LICEO CLASSICO – LICEO MUSICALE

Via Cavour, 44 - 52100 Arezzo (AR)

tel 0575 22675 fax 0575 20397 e-mail arpc010002@istruzione.it



PIANO TRIENNALE dell' OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Mariella Ristori

INDICE

1. PREMESSA	PAG. 4
2. PRINCIPI ISPIRATORI DEL POFT	PAG. 5
3. PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO	PAG. 8
3.1 Cenni Storici	Pag. 8
3.2 Rapporti con il territorio	Pag. 9
3.3 Proposte e pareri dal territorio e dall’utenza	Pag.10
4. STRUTTURE, AMBIENTI E STRUMENTI DELLA DIDATTICA	PAG.11
5. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE	PAG.12
6. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	PAG.14
6.1 Finalità	Pag.14
6.2 Obiettivi	Pag.15
6.2.1 <i>Indirizzo Classico</i>	Pag.15
6.2.2 <i>Indirizzo Musicale</i>	Pag.17
7. OFFERTA FORMATIVA E POTENZIAMENTO	PAG.18
7.1 Offerta formativa	Pag.18
7.2 Piani orari	Pag.19
7.3 Viaggi d'istruzione	Pag.26
8. DIDATTICA	PAG.27
9. VALUTAZIONE	PAG. 29
9.1 Verifiche valutazione	Pag.29
9.2 Criteri generali per lo svolgimento degli scrutini finali.	Pag.31
9.2.1 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	Pag.32
9.2.2 Voto di condotta	Pag.33
9.2.3 Credito scolastico	Pag.34
9.2.4 Credito formativo	Pag.35
10. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	PAG.36
10.1 Piano di miglioramento	Pag.38
10.2 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla Legge 107/2015	Pag.38

10.2.1	Potenziamento delle abilità linguistiche anche in relazione allo studio della lingua straniera e alla possibilità di far conseguire le specifiche certificazioni (Comma 7a)	<i>Pag.39</i>
10.2.2	Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche (Comma7b)	<i>Pag.39</i>
10.2.3	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte; alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (Comma 7c/f)	<i>Pag.39</i>
10.2.4	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (Comma 7d/e)	<i>Pag.40</i>
10.2.5	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Comma 7h)	<i>Pag.41</i>
10.2.6	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;	<i>Pag.42</i>
10.2.7	Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio (Comma 7l)	<i>Pag.44</i>
10.2.8	Incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (Comma 7o)	<i>Pag.47</i>
10.2.9	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni (Comma7q)	<i>Pag.49</i>
10.2.10	Definizione di un sistema di orientamento (Comma 7s)	<i>Pag.50</i>
10.2.11	Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (Comma 10)	<i>Pag.52</i>
11.	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	<i>PAG.53</i>
12.	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI	<i>PAG.53</i>
13.	RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<i>PAG.54</i>
14.	AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	<i>PAG.55</i>
15.	FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL’ORGANICO DELL’AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	<i>PAG.57</i>
15.1	Fabbisogno personale docente	<i>Pag.57</i>
15.2	Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo e ausiliario	<i>Pag.59</i>
16.	FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	<i>PAG.60</i>

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Anni scolastici 2016/17 – 2017/18 - 2018/19

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al LICEO CLASSICO-MUSICALE "Francesco Petrarca" di Arezzo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo Prot. 4065/C16 del 28/10/2015.

Il piano è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta dell'11 gennaio 2016 con delibera n. 3

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016 con delibera n. 51

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota Prot. _____ del _____

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

2. PRINCIPI ISPIRATORI DEL POFT

Il Piano dell’Offerta Formativa triennale del Liceo Petrarca mira a affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, orientare e formare, riconoscere e valorizzare le diversità, coordinare le attività didattico-educative in un unico percorso formativo che accompagni lo studente nei cinque anni del percorso liceale attraverso la proposta di progetti formativi ed innovativi.

L’obiettivo è realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente scolastico, insegnanti, personale non docente) si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori, enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti Principi Educativi e di Progettazione:

AUTONOMIA SCOLASTICA: attuare una scuola dell’autonomia dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità, che permettono di vivere e di lavorare con tutte le componenti scolastiche nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. Una scuola dove viene valorizzata preminentemente l’autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi sono favorite le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali dei singoli e dell’intera comunità professionale ed educativa.

SUCCESSO FORMATIVO e PERSONALIZZAZIONE: La scuola dell’autonomia deve consentire il successo formativo a tutti gli alunni, inteso come pieno sviluppo della persona umana, nel rispetto delle identità personali, culturali, sociali e professionali dei singoli alunni e coerentemente con gli esiti professionali attesi nei diversi percorsi formativi. La diversità dovrà essere intesa come valore e non come ostacolo al raggiungimento degli obiettivi formativi.

PROGETTAZIONE: tendere a una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell’offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente. Una scuola capace di progettare e sviluppare nuovi servizi e nuove modalità di erogazione in

rapporto a nuove esigenze; per assicurare il successo formativo a tutti gli alunni l'organizzazione educativa e didattica dovrà essere personalizzata, sia negli obiettivi che nei percorsi.

COLLEGIALITÀ: organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, dei Dipartimenti, e dei Consigli di Classe.

RICERCA, AGGIORNAMENTO E AUTOAGGIORNAMENTO CONTINUO: sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

FLESSIBILITÀ: privilegiare la flessibilità dell'offerta formativa e dei servizi offerti, nel rispetto dei fini istituzionali della scuola e del POFT medesimo; tale flessibilità va intesa come personalizzazione educativa, in riferimento non solo alle esigenze delle realtà locali, ma anche e soprattutto delle esigenze dei singoli alunni che dovranno essere al centro del processo formativo, dall'assolvimento dell'obbligo scolastico al completamento di quello formativo e all'inserimento qualificato nell'Università.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: promuovere una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere.

La scuola deve configurarsi come un ambiente educativo di apprendimento e far uso di metodologie diverse che diano ampio spazio alla didattica laboratoriale, al problem solving, al cooperative learning. Dovrà esserci un'attenzione costante al miglioramento degli ambienti di apprendimento intesi sia come spazi fisici che come opportunità formative per gli alunni.

ORIENTAMENTO: sviluppare una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

COMUNITÀ E RAPPORTO CON IL TERRITORIO: favorire una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente Scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei ragazzi e della loro personalità umana. Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti

locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

PROGETTO EDUCATIVO INTEGRATO E PATTO FORMATIVO: il percorso formativo deve essere integrato in un progetto unitario e non frammentato in molteplici progetti educativi diversi: occorre integrare tutte le attività didattiche ed educative della scuola e tutte le iniziative formative extrascolastiche. La scuola deve essere capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

VALUTAZIONE FORMATIVA: la valutazione deve sempre avere una valenza formativa e deve essere utilizzata non per sanzionare, ma per individuare le strategie più adeguate ad assicurare il successo degli alunni nel processo di apprendimento.

CERTIFICAZIONE: Una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione.

3. PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO

Il Liceo Petrarca comprende due indirizzi liceali: **Liceo Classico** e **Liceo Musicale**, situati nel centro della città di Arezzo in tre sedi rappresentate da edifici storici importanti quali la sede centrale di via Cavour, dove si trova fin dalla sua istituzione nel 1857, il Palazzo delle Logge, progettato nel 1573 dall'architetto Giorgio Vasari, dove si trova il Liceo Musicale e la succursale di via Garibaldi, di recentissima ristrutturazione.

3.1 CENNI STORICI

L’interesse ad Arezzo per gli studi classici ed umanistici è di antica data. Alimentati da una università fondata alla fine del XII secolo, e dalla consapevolezza di essere stata, la nostra città, il luogo di nascita di Francesco Petrarca (che qui accolto con solenni onori, vi sostò nel 1350) tali interessi fiorirono specialmente nel Quattrocento con le figure di Leonardo Bruni e Carlo Marsuppini, insigni giuristi, letterati e, entrambi, Segretari della Repubblica Fiorentina e di Giovanni Tortelli, bibliotecario pontificio e autore del *De orthographia*, un vasto trattato in forma di dizionario sul modo di scrivere correttamente in latino, nonché illustre grecista. Questa tradizione, che nel Cinquecento era stata continuata da altre segnalate personalità (fra tutte basterà citare quella di Giorgio Vasari, uno degli artisti più celebri ma soprattutto più colti del suo tempo), nel secolo seguente ebbe ulteriore impulso a seguito della fondazione del Collegio dei Padri Gesuiti che iniziò la sua attività didattica nel 1687 proprio con due classi di Umanità e di Grammatica.

Il nostro Liceo ha sempre avuto un ruolo importante nella vita della città e il suo prestigio culturale e civile è anche attestato da illustri figure che hanno onorato, o da studenti o da docenti, questa scuola.

Anche due illustri poeti come Giosuè Carducci e Giovanni Pascoli sono passati da questa scuola, l’uno come ispettore, l’altro come commissario d’esame. In questa scuola hanno maturato una coscienza democratica cittadini quali Pio Borri e Sante Tani, entrambi esponenti della Resistenza antifascista. Il significato e il valore che il Liceo *Petrarca* rappresenta per Arezzo consiste nel messaggio di *humanitas* che viene trasmesso da coloro che, già alunni di questa scuola, hanno operato e operano nel tessuto sociale della città.

Raccogliendo la lunga tradizione musicale della città (luogo di nascita di Guido Monaco inventore della scrittura musicale, sede del Polifonico, manifestazione vocale-strumentale ritenuta una delle più importanti del settore a livello mondiale) e forte delle tante attività musicali di alto livello che in città si realizzano, il Liceo Petrarca nel 1984 aggiunse ai suoi

percorsi di studio il Liceo Musicale. Si tratta di un corso sperimentale che, tra i primi a realizzarsi in Italia, riesce in poco tempo a caratterizzarsi per l’alto valore formativo e la ricchezza di professionalità specifiche e artistiche, testimoniata anche da tanti ex studenti divenuti artisti di fama internazionale. L’esperienza didattica realizzata nel nostro liceo ha sicuramente molto contribuito a definire gli attuali percorsi ordinamentali dei Licei musicali attivati di recente nelle varie città del paese e, nel contesto locale, a sostenere nella popolazione l’educazione all’ascolto e alla pratica musicale. I nostri studenti vengono costantemente coinvolti nelle tante attività culturali e artistiche realizzate sul territorio.

3.2 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L’istituto è inserito in un tessuto sociale economico mediamente coeso ed alto, tessuto che si caratterizza per la presenza di una industrializzazione ancora diffusa, largamente dominata dalla piccola e media impresa non priva di presenze interessanti di unità di più grande dimensione, ben affermate e conosciute sui mercati internazionali. L’istituto si colloca su di un territorio molto ricco di patrimoni artistici, ambientali, paesaggistici e culturali che richiama una discreta presenza di turisti nazionali e internazionali. La provincia di Arezzo risulta essere a livello nazionale tra i principali organizzatori di eventi culturali e di spettacolo (dati SIAE) ed ospita oggi sedi distaccate dell’Università di Siena.

Al Liceo Petrarca affluiscono studenti, oltre che dal capoluogo, anche dalle quattro vallate della provincia di Arezzo. Nello specifico frequentano il Liceo Classico alunni provenienti dalla Val di Chiana, dal Casentino e, in minor numero, dal Valdarno; al Liceo Musicale si registrano presenze anche dalla Valtiberina, dall’Umbria e dalla Valdichiana senese, nonché da altre province e regioni.

La scuola tiene conto di queste differenti provenienze e dalle conseguenti diversità di formazione culturale nella previsione di interventi mirati sia nella fase di accoglienza che nello sviluppo di rapporti con le realtà culturali e locali di provenienza.

La scuola sviluppa piani di interazione culturale con le sedi accademiche il cui raggio di azione interessa il capoluogo e le aree geografiche a questo connesse. Nello specifico, sono stati intensificati i rapporti con l’Università di Siena, sia nella sede storica che in quella di Arezzo, con le Università di Firenze, Perugia, Bologna, Pisa e Roma. Il Liceo “F. Petrarca” è sede provinciale della MATHESIS (Società Italiana di Scienze Matematiche e Fisiche).

Riguardo l’indirizzo musicale, vengono curati i rapporti con i conservatori soprattutto il Conservatorio Cherubini di Firenze e la Scuola di Alta Formazione Musicale Franci di Siena. Particolare rilievo viene dato alle interazioni con le istituzioni culturali locali operanti nel settore umanistico, in quello scientifico ed in quello ambientale. Queste relazioni permettono di personalizzare i percorsi di studio e di apprendimento, di ampliare l’offerta

formativa, di offrire agli studenti spazi aggiuntivi a quelli strettamente curricolari, favorendo così la partecipazione a concorsi, eventi promossi da enti locali, *stage* ed esperienze di scuola lavoro.

La scuola, per poter meglio assolvere al suo ruolo formativo ed essere costantemente in contatto con le realtà educative ed istituzionali, ha stabilito numerosi accordi di rete.

La scuola fa parte delle seguenti Reti :

QUARTO ANNO LICEALE D'ECCELLENZA A RONDINE	LICEO V. COLONNA - LICEO F. REDÌ - I.T.I.S G. GALILEI - CONVITTO - RONDINE	A.S. 2015/16
CONTINUITA' TRA ORDINI DI SCUOLE	LICEO V. COLONNA - I.T.I.SG. GALILEI - CONVITTO - I.C. SEVERI - I.C. CESALPINO - I.C. P. DELLA FRANCESCA - I.S. MARGARITONE - I.C. MARTIRI DI CIVITELLA - I.C. CAPOLONA - I.C. MONTE SAN SAVINO	QUINQUIENNALE 2015/20
RETE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	LICEO SC. UMANE V. COLONNA - LICEO SCIENT. F. REDÌ	QUINQUIENNALE 2015/20
QUALITA' E SVILUPPO DEI LICEI MUSICALI E COREUTICI	LICEI MUSICALI E COREUTICI DI TUTTA ITALIA	QUADRIENNALE 2015/2019
RETE DI SCUOLE PER LA SICUREZZA DELLA PROVINCIA DI AREZZO	SCUOLA CAPOFILA ITIS G. GALILEI - SCUOLE VARIE	TRIENNALE 2014/17
RETE GIURIDICA ARETINA	SCUOLA CAPOFILA LICEO F. REDÌ - SCUOLE VARIE	RINNOVO ANNUALE 2015/16
RETE PER SERVIZIO DI CASSA	SCUOLA CAPOFILA ITIS G. GALILEI - SCUOLE VARIE	TRIENNALE 2014/17
RETE RE.MU.TO Rete Musica Toscana	SCUOLA CAPOFILA I.I.S.S. P. CALAMANDREI (Sesto Fiorentino) - SCUOLE VARIE	ANNUALE 31/01/2016

3.3 PROPOSTE E PARERI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati: si è sentito anche il parere delle famiglie e degli studenti sia in quanto rappresentanti eletti all'interno degli organi collegiali (Consiglio di Istituto e Consiglio di Classe) sia in quanto tutti invitati a inviare suggerimenti e pareri.

Gli enti e le strutture del territorio con cui si sono presi contatti sono: Comune di Arezzo, Camera di Commercio di Arezzo, Museo Archeologico di Arezzo, Biblioteca Comunale, Università di Siena, Conservatorio “Cherubini Firenze”, Scuola di Alta Formazione Musicale “Franci” di Siena, Rondine Cittadella della Pace, Maggio Fiorentino, Ufficio delle Culture Arezzo, Oxfam, FAI. Molte le istituzioni, enti e associazioni che hanno con la scuola rapporti di collaborazione finalizzati all’Alternanza Scuola Lavoro e con i quali l’istituto progetta percorsi individualizzati per gli allievi. Ad esempio dai contatti avuti con le varie istituzioni locali, è emerso l’interesse a valorizzare, nella città che ha tra i suoi maggiori vanti il Polifonico, l’educazione musicale in genere e il canto in particolare. Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano il seguente punto integrativo: aggiungere, all’insegnamento dei vari strumenti musicali già presenti nell’offerta formativa del Liceo Musicale, anche il Canto. Per il Liceo Classico si conferma il potenziamento delle discipline scientifiche e si propone quello delle discipline linguistiche e umanistiche.

4. STRUTTURE, AMBIENTI e STRUMENTI della DIDATTICA

La realizzazione dell’offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l’attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione. Per tali esigenze, sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti strutture:

LICEO CLASSICO:

- Laboratorio di Fisica (dispone di supporto L.I.M.)
- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio linguistico (dispone di supporto L.I.M)
- Stazione Meteorologica
- Laboratorio Informatico
- Biblioteca e Aula Consultazione
- Un’Aula cablata con Videoproiettore
- Aula Magna cablata con Videoproiettore
- Rete Locale (Intranet) – e connettività Wi-Fi nelle tre sedi del Liceo

LICEO MUSICALE:

- Aula Multimediale e di Tecnologie Musicali (dispone di supporto L.I.M.)
- Aula di Coro, di Orchestra e Musica d’Insieme (Teatro Vasariano)

5. ORGANIZZAZIONE e GESTIONE

L’organizzazione scolastica comprende un Dirigente Scolastico, i Collaboratori del Dirigente, docenti, “Funzioni Strumentali al POF” e docenti con incarichi specifici (alcuni coadiuvati da specifiche Commissioni), un Direttore dei Servizi Generali Amministrativi. Hanno funzione di raccordo tra la Presidenza e i docenti e un ruolo di rilievo nella scuola i Coordinatori di classe, i Coordinatori dipartimentali, i Responsabili dei Laboratori e delle Biblioteche, i Responsabili delle varie Commissioni che si occupano dell’organizzazione scolastica.

Nella scuola sono in funzione regolarmente gli Organi Collegiali previsti dalla normativa. Le modalità di funzionamento di questi organismi sono stabilite, oltreché dalla normativa generale, dal Regolamento di Istituto. La realizzazione dell’offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l’attività di tali Organi, soprattutto in termini di informazione e di trasparenza.

Agli studenti è consentito svolgere un’Assemblea d’Istituto e un’assemblea di classe al mese (eccetto settembre e giugno). Il sito istituzionale della scuola costituisce il canale ufficiale di comunicazione (albo telematico), pubblica le principali circolari e offre una serie di servizi e comunicazioni fondamentali per la vita dell’istituto. Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal POFT, sono istituite, all’interno della scuola delle figure con precisi compiti organizzativi quali:

FUNZIONI STRUMENTALI

Sono docenti incaricati di coordinare, seguire, monitorare gli ambiti di seguito indicati funzionali alla definizione e realizzazione del POF:

- Gestione del POFT
- Autovalutazione di Istituto – Invalsi
- Relazioni ed Interventi per gli Studenti
- Inclusione e Referente DSA
- Supporto e Promozione alla Didattica
- Comunicazione Interna ed Esterna

- Orientamento in Ingresso e in Uscita
- Scambi Culturali e Potenziamento Lingua Inglese
- Viaggi d'Istruzione

COORDINATORE DI PLESSO

Ogni coordinatore di plesso:

- Deve riferire al DS circa l'andamento e i problemi del plesso e segnalare eventuali situazioni di rischio con tempestività.
- Deve controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso in ritardo o di uscita anticipata degli alunni e firmare le relative giustificazioni dei genitori.
- Deve riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal DS ai colleghi e al personale in servizio.
- Con gli alunni deve rappresentare il DS in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola.

COORDINATORE DI CLASSE

Ogni coordinatore di classe:

- Deve occuparsi della stesura della programmazione coordinata di classe (piano didattico della classe).
- Deve tenersi informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio di classe.
- Deve essere il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe e comunicarli ai rappresentanti dei genitori e degli studenti nel consiglio di classe.
- Deve informare il DS sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.
- Deve mantenere il contatto con i genitori di alunni in difficoltà o che evidenziano un comportamento scorretto.
- Deve controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e inadeguato rendimento e eventualmente informarne i genitori.

RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO

Ogni responsabile di dipartimento:

- Deve presiedere e coordinare le riunioni dipartimentali avendo cura che di ciascuna venga redatto un verbale.
- Deve concordare con i colleghi scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico.

- Deve comunicare agli altri insegnanti del dipartimento gli elementi di novità sul concetto di competenza e sul nuovo modo di programmare e discuterne con loro.
- Deve relazionare al DS in merito a quanto risultato dalla discussione con i colleghi e farsi garante delle nuove idee e proposte emerse.

6. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Il Liceo Petrarca favorisce una formazione equilibrata della personalità, sviluppa le capacità critiche e la duttilità nel ragionamento, dà gli strumenti per una formazione permanente, educa a riconoscere il bello in tutte le sue forme e prepara una mentalità aperta ad una dimensione europea e curiosa di scoprire altre culture e tradizioni. Al termine del quinquennio lo studente può sia affrontare agevolmente qualunque facoltà universitaria sia inserirsi in ambito lavorativo.

Il Liceo riconosce, sia nel campo artistico-letterario sia in quello filosofico-scientifico, il fondamento per leggere in modo critico e consapevole la modernità e per esplorarla con gli strumenti specifici dei diversi campi di indagine; la ricerca e l’azione dell’istituto è orientata alla trasmissione dei valori democratici di cittadinanza, in un’ottica anche europea. L’orientamento formativo, grazie al quale la vita della scuola aiuta lo studente a compiere scelte motivate, significative, personali e libere, rappresenta in questo quadro uno dei fini della formazione degli alunni.

6.1 FINALITÀ

La Specificità Formativa dell’Indirizzo Liceale: per licealità si intende un tipo di formazione che si caratterizza per la dimensione teorica e storica dei vari saperi; nella consapevolezza della pluralità delle possibili prospettive culturali, le varie discipline individuano analogie e differenze strutturali reciproche, delineando una visione adeguata ad una realtà pluridimensionale, in cui è superata la tradizionale contrapposizione fra sapere umanistico e sapere scientifico. I due indirizzi – Classico e Musicale – rappresentano modalità specifiche di declinare la licealità, scegliendo, fra la pluralità dei saperi, quelli che più compiutamente disegnano il profilo culturale specifico.

Le conoscenze raggiunte dagli studenti non hanno una finalità necessariamente professionalizzante, ma hanno una valenza formativa generale, in quanto consentono l’acquisizione di metodi di studio, di abilità logico-comunicative, di quadri culturali di riferimento, che contribuiscono a potenziare l’autonomo sviluppo delle capacità critiche degli studenti, verificabili anche attraverso un ventaglio di esperienze, di studio – lavoro.

Promuovere la Cittadinanza: un corretto significato del termine cittadinanza richiede, al di là del richiamo ai diritti e ai doveri del cittadino, di sentirsi parte di un processo di crescita politica, sociale e culturale della comunità di appartenenza nazionale, europea e mondiale.

In una società pluriculturale la scuola concorre alla formazione della cittadinanza con contributi di molteplici valori (convivenza democratica, rispetto dei diritti – bisogni umani, intercultura, ecc.) attraverso percorsi di educazione alla legalità, alla salute, all’ambiente che arricchiscono in modo trasversale l’intero progetto formativo della nostra scuola.

Educazione ad Interpretare la Contemporaneità e ad Interrogare il Passato: inserire la contemporaneità nel progetto educativo non significa solo rendere i ragazzi testimoni informati del nostro tempo ma lavorare sui contenuti disciplinari per farli diventare parte integrante di una visione generale della realtà. Ciò significa proporre nuove divisioni del corso del tempo, una nuova organizzazione dei contenuti che sappia rendere consapevoli sia di ciò che dura, sia di ciò che cambia nel corso del tempo.

Ciò significa altresì non un appiattimento sul presente ma comprensione e interpretazione di esso, significa cercare “risposte sensate” alle urgenze del momento e porre domande al passato capaci di farlo parlare al presente, nella convinzione che, se il passato è muto, il presente senza il passato rischia di diventare cieco.

6.2 OBIETTIVI

6.2.1 INDIRIZZO CLASSICO

Biennio

Conoscenze:

- Padronanza della struttura morfo – sintattica della lingua italiana.
- Possesso di un lessico di base articolato.
- Padronanza delle strutture morfo –sintattiche essenziali delle lingue classiche e della seconda lingua studiata.
- Padronanza adeguata della terminologia specifica delle singole discipline.
- Utilizzazione di base degli strumenti tecnologici.

Competenze:

- Comprensione della struttura concettuale di un testo e di un discorso.
- Esposizione chiara e corretta, orale e scritta, dei contenuti appresi.
- Applicazione in contesti noti delle conoscenze acquisite.

- Acquisizione del metodo sperimentale di ricerca.

Triennio

Conoscenze:

- Contenuti essenziali delle varie discipline.
- Sicuro possesso d’uso dei linguaggi specifici.

Competenze:

- Analisi di un testo scritto o iconico e di un problema scientifico nelle loro specifiche componenti concettuali ed espressive.
- Individuazione in un testo dei termini e dei concetti con valore paradigmatico.
- Contestualizzazione di un testo.
- Confronto tra testi di uno stesso ambito disciplinare e di ambiti diversi.

Capacità:

- Collocazione in una visione diacronica e sincronica dei fenomeni storico – culturali.
- Astrazione, formalizzazione e sistemazione logica delle conoscenze nell’ambito dei vari linguaggi.
- Collegamenti interdisciplinari logicamente fondati.
- Rielaborazione critica e problematizzazione delle conoscenze
- Costruzione autonoma di un percorso di lavoro.

Profilo d’Uscita:

- Possedere sicura conoscenza della pluralità degli apporti culturali alla nostra civiltà;
- Possedere un’impostazione problematica e pluriprospettica nella lettura del reale attraverso il superamento critico di ogni forma dogmatica di pensiero;
- Essere in grado di utilizzare il passato per comprendere il presente, tramite un costante confronto fra la storia e la realtà effettuale;
- Comprendere e interpretare la contemporaneità;
- Avere capacità di analisi dei sistemi linguistici;
- Saper operare sintesi autonome, complete e sistematiche anche nei problemi nuovi e più complessi;
- Aver potenziato capacità operative e strategiche nell’affrontare e risolvere i problemi.

6.2.2 INDIRIZZO MUSICALE

Biennio

Conoscenze:

- Padronanza della struttura morfo – sintattica della lingua italiana.
- Possesso di un lessico di base articolato.
- Padronanza delle strutture morfo –sintattiche essenziali della lingua e della seconda lingua studiata.
- Padronanza adeguata della terminologia specifica delle singole discipline.
- Utilizzazione di base degli strumenti tecnologici.

Competenze:

- Abilità strumentale: saper eseguire correttamente secondo i parametri di base un programma di brani di difficoltà relativa al secondo anno di corso.
- Competenza stilistica: saper restituire il testo musicale in modo formalmente corretto secondo un criterio che tenga conto del suo portato storico e stilistico.
- Competenze in ambito audio digitale: Padronanza essenziale della videoscrittura musicale, dell’edizione audio, dell’analisi spettrografica, dell’arrangiamento e della composizione in ambienti di produzione software.

Triennio

Conoscenze:

- Contenuti essenziali delle varie discipline.
- Sicuro possesso d’uso dei linguaggi specifici.

Competenze:

- Abilità strumentale: saper eseguire con personalità interpretativa un programma di brani relativi al quinto anno di corso di conservatorio o relativi alle premesse cognitive di repertorio musicale dell’alunno.
- Capacità di applicare le conoscenze acquisite nella scelta delle diverse ipotesi interpretative, motivando razionalmente le scelte interpretative, tecnico esecutive e stilistiche adottate.
- Capacità di concertare un brano musicale partecipando ad un complesso cameristico, orientandosi costruttivamente nella lettura e decodificazione del testo.
- Competenze in ambito audio digitale: Padronanza articolata della videoscrittura musicale, dell’edizione audio, dell’analisi spettrografica, della ripresa microfonica, dell’evoluzione sonora della classicità e contemporaneità musicale, dell’arrangiamento, della finalizzazione e della composizione e/o della programmazione in ambienti di produzione software anche in ambito audiovisivo, plug-in, making o gaming.

Capacità:

- Collocazione in una visione diacronica e sincronica dei fenomeni storico – culturali.
- Astrazione, formalizzazione e sistemazione logica delle conoscenze nell’ambito dei vari linguaggi.
- Collegamenti interdisciplinari logicamente fondati.
- Rielaborazione critica e problematizzazione delle conoscenze
- Costruzione autonoma di un percorso di lavoro.

Profilo d’uscita:

- Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- Partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- Utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- Conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- Usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- Conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- Conoscere lo sviluppo storico della musica d’arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- Individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- Cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- Conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- Conoscere l’evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

7. OFFERTA FORMATIVA E POTENZIAMENTO

7.1 OFFERTA FORMATIVA

Nell’ambito dell’offerta formativa rientrano:

- Le attività curriculari ed extracurriculari
- L'organizzazione dei viaggi di istruzione con valutazione della loro ricaduta didattica;
- L'organizzazione di attività culturali e sportive;
- L'ottimizzazione delle procedure per rendere chiari e trasparenti i rapporti informativi alle famiglie;
- La trasparenza dell'azione didattica e della valutazione;

- La documentazione degli obiettivi per consentire il coinvolgimento nel processo formativo delle famiglie degli allievi;
- L'attivazione di progetti volti a soddisfare specifiche esigenze educative e a valorizzare le eccellenze;
- Una collaborazione continuativa tra la scuola e le strutture del territorio (Enti locali, Associazioni, Fondazioni);
- La verifica dell’efficacia e dell’efficienza dei singoli progetti dell’offerta formativa e della loro ricaduta formativa in un’ottica di miglioramento della qualità del servizio scolastico;
- La disponibilità a rendere i laboratori sempre efficienti;
- La possibilità di accesso alle strutture scolastiche anche in orario pomeridiano, condizione indispensabile per la concreta attuazione e realizzazione delle attività proposte nel P.O.F.

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi individuati, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l’interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275, e in particolare attraverso:

- L’articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- Il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell’autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- La programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l’articolazione del gruppo della classe.

7.2 PIANI ORARI

Già il DPR 89/2010, e ancor di più la L. 107/2015 consentono alla scuola una organizzazione flessibile e articolata del tempo-scuola. A partire dall’anno scolastico 2016/2017 la scansione oraria sarà modificata e le lezioni saranno suddivise in moduli orari di 55/60 minuti per poter proporre ai nuovi iscritti tre diverse tipologie di piano di studio. Al biennio del liceo classico sono previsti 28 moduli orari, al triennio 32 moduli orari. Questo consente di avere, per ogni classe, 1 modulo orario supplementare, che caratterizza i tre percorsi didattici più sotto descritti. Per il liceo musicale si prevedono 33

moduli settimanali comprensivi delle lezioni pomeridiane individuali di strumento e per gruppi di musica d'insieme. Ci saranno anche rientri pomeridiani da dedicare a progetti di approfondimento e materie opzionali organizzati a classi aperte e attività di stage da svolgersi anche in periodi non compresi nel calendario scolastico (giugno, settembre).

Unità didattica	ore
1	8.20-9.20
2	9.20-10.15
3	10.15-11.05
intervallo	11.05-11.15
4	11.15-12.10
5	12.10-13.05
6	13.05-14.00

Il potenziamento dell'offerta formativa sarà possibile grazie alle ore ricavate per la flessibilità ai sensi del DPR 89/2009, le ore ricavate dal potenziamento ai sensi della L. 107/2015 e la rimodulazione del tempo orario come previsto dalla L. 107/2015.

L'adozione di moduli da 55 minuti comporta la rimodulazione dell'orario-cattedra dei docenti che pertanto sono tenuti al recupero dei minuti di lezione restanti in attività quali: potenziamento matematica, inglese, materie umanistiche, sostituzioni di colleghi assenti, presenze in orario di lezione, attività di progetto, viaggi di istruzione.

Già dall'entrata in vigore della legge sull'autonomia scolastica (1999/2000) il Liceo "Petrarca" ha cominciato a rinnovare il percorso liceale classico in sintonia con la sensibilità e le esigenze delle giovani generazioni.

In questo processo di rinnovamento e ampliamento dell'offerta formativa, anche alla luce delle indicazioni date dalla legge 107/2015, si prevedono diversi percorsi che a partire dall'anno scolastico 2016/2017 caratterizzeranno l'offerta formativa delle sezioni del liceo classico e del liceo musicale.

Per il **LICEO CLASSICO** si prevede:

Il percorso Umanistico (con il potenziamento dell'area umanistica ed artistica)

Il percorso Scientifico (con il potenziamento delle discipline scientifiche)

Il percorso Linguistico (con il potenziamento della lingua straniera)

PERCORSO UMANISTICO (quadro orario con il potenziamento dell'area umanistica ed artistica).

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4+1	4+1	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4+1*	4+1*	4+1*
Lingua e cultura greca	4	4	3 +1*	3 +1*	3 +1*
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2+1*	2+1*	2+1*
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	28	28	32	32	32

1* [latino o greco o storia dell’arte in base alle esigenze del consiglio di classe]

L’approfondimento delle materie umanistiche (un’ora in più di italiano nel primo biennio, di latino , greco o storia dell’arte negli anni successivi anche in base alle necessità del consiglio di classe) è inteso inizialmente a rafforzare gli strumenti logici e linguistici dei giovani allievi, in modo da agevolare il loro primo approccio alle lingue classiche. In seguito le ore di approfondimento verranno dedicate sempre più all’educazione alla lettura, sia dei classici (anche in lingua) che dei moderni, stimolando negli allievi la capacità di esercitare una lettura critica e una contestualizzazione storica dei testi. Resta la possibilità di dedicare, durante tutto il quinquennio, parte delle ore al rafforzamento delle competenze di traduzione, con l’intento di prevenire gli insuccessi scolastici o, nell’ultimo anno, di preparare al meglio l’esame di stato. L’approfondimento di storia dell’arte permette di comprendere meglio quella “lingua delle immagini” che è ormai, per i giovani nati nel XXI secolo, la via di comunicazione più consueta e utilizzata.

Nel primo biennio l’attività curricolare sarà potenziata con progetti riguardanti:

- Conoscenza della Costituzione
- Uso consapevole dei mezzi di comunicazione
- Laboratori di scrittura creativa

Nel secondo biennio e quinto anno l’attività curricolare sarà potenziata con progetti riguardanti:

- Lettura dei testi nell’insegnamento della filosofia

- Potenziare lo studio della Storia dell’arte e della Archeologia, nei suoi aspetti più direttamente collegati alla tutela, al restauro, alla conservazione e alla musealizzazione
- Tematiche nell’ambito del diritto e dell’economia

PERCORSO SCIENTIFICO (quadro orario con il potenziamento delle discipline scientifiche)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3+1	3+1	2+1	2+1	2+1*
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2+1*
Storia dell’arte			2	2	2
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	28	28	32	32	32

1*[matematica o scienze in base alle esigenze del consiglio di classe]

Il percorso prevede un’ora in più di matematica per ciascun anno ed è volto allo studio del legame tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Le “ore in più” consentiranno:

- Di svolgere il programma in modo più approfondito;
- Agli studenti di avere più tempo per consolidare le conoscenze e per recuperare le difficoltà/lacune pregresse;
- Di potenziare le attività di laboratorio;
- Di arricchire le lezioni con collegamenti interdisciplinari e con riferimenti alla storia della matematica.

Nel primo biennio l’attività curricolare sarà potenziata con progetti riguardanti:

- ECDL

Nel secondo biennio e quinto anno l’attività curricolare sarà potenziata con progetti riguardanti:

- Approfondimenti di argomenti legati alle scienze naturali e alla fisica
- Esperienze laboratoriali

PERCORSO LINGUISTICO (quadro orario con il potenziamento della lingua straniera)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3+1	3+1	3+1	3+1	3+1
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	28	28	32	32	32

Il percorso prevede un’ora in più di inglese per ciascun anno e vuole stimolare i giovani ad una migliore conoscenza della lingua straniera perché essa rappresenta un valore aggiunto nello studio, nel mondo del lavoro, nella società, in quanto è oggi universalmente ritenuta fondamentale strumento di comunicazione internazionale. La proposta risponde ad un'esigenza fortemente sentita da parte dell'utenza che, in un mondo sempre più globalizzato, ritiene necessaria una maggiore e più qualificata competenza linguistica nei diversi campi del sapere. Si deve inoltre considerare che nell'attuale ordinamento universitario numerosi Atenei richiedono la certificazione delle competenze linguistiche in lingua straniera di livello B2 e utilizzano l'inglese come lingua di insegnamento in diverse discipline. Per realizzare questo rafforzamento della lingua, il progetto si propone di arricchire il curriculum tradizionale con l’approccio CLIL, per il quale si prevede di introdurre nelle unità di apprendimento argomenti ispirati ad altre discipline, utilizzando l’inglese come lingua veicolare.

Nel primo biennio l’attività curricolare sarà potenziata con progetti riguardanti:

- Conoscenza della Costituzione
- Uso consapevole dei mezzi di comunicazione

Nel secondo biennio e quinto anno l’attività curricolare sarà potenziata con progetti riguardanti:

- Un’ora settimanale di conversazione con madrelingua

- Certificazioni PET, FIRST, IELTS
- Uso dell’inglese per lo studio di altre discipline mediante l’approccio CLIL

Per il **LICEO MUSICALE** si prevede:

Percorso con il potenziamento area umanistica e discipline d’indirizzo

Percorso con il potenziamento della lingua e cultura latina

PERCORSO LINGUAGGI ARTISTICI (quadro orario con potenziamento dell’area umanistica e discipline indirizzo)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4+1*	4+1*	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2+1**	2+1**	2+1**
Filosofia			2+1**	2+1**	2+1**
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell’arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att. Alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione ed interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria analisi e composizione	3	3	3+1**	3+1**	3+1**
Storia della musica	2	2	2+1**	2+1**	2+1**
Laboratorio di musica d’insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2+1**	2+1**	2+1**
Totale	33	33	33	33	33

1*[Italiano] 1**[Filosofia o Storia o materie di indirizzo quali Storia della Musica, Teoria Analisi e Composizione, o Tecnologie Musicali, in base alle esigenze del consiglio di classe]

Obiettivi:

Tramite l’ampliamento della cultura umanistica e l’uso di metodologie didattiche innovative come il cooperative learning ci si propone di migliorare le competenze di base di italiano, ottenere risultati migliori nelle prove standardizzate nazionali, oltre che potenziare le competenze nelle discipline che caratterizzano l’indirizzo.

Nel primo biennio si introdurrà:

- Potenziamento della grammatica italiana
- Laboratorio di scrittura

- Approfondimento dei nuovi linguaggi artistici (cinema, teatro, web tv)
- Uso consapevole dei mezzi di comunicazione

Nel secondo biennio e quinto anno si introdurrà:

- Potenziamento delle discipline di indirizzo
- Approfondimento operativo dei linguaggi multimediali (testo, grafica, animazione, video, audio)
- Potenziamento della storia e della filosofia

PERCORSO CON LATINO (quadro orario con il potenziamento della lingua e cultura latina)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana + lingua e letteratura latina	4+1*	4+1*	4+1*	4+1*	4+1*
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell’arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att. Alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione ed interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria analisi e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d’insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Totale	33	33	33	33	33

Obiettivi :

Tramite l’ampliamento della cultura umanistica e l’uso di metodologie didattiche innovative come il cooperative learning, ci si propone di migliorare le competenze di base di italiano, ottenere risultati migliori nelle prove standardizzate nazionali.

Nel primo biennio si introdurranno:

- Lineamenti di lingua latina

Nel secondo biennio e quinto anno si introdurranno:

- Lineamenti di cultura latina

Il recupero orario relativo alla riduzione dell’unità di lezione per le classi seconde, terze, quarte e quinte sarà così realizzato nell’anno scolastico 2016/2017:

- Le classi seconde avranno un modulo aggiuntivo (matematica per le classi che hanno iniziato il potenziamento, italiano per le altre)
- Le classi terze e quarte recupereranno svolgendo almeno la metà delle ore di stage previste fuori dal calendario scolastico
- Le classi quinte avranno un modulo aggiuntivo su una materia di indirizzo individuata dal consiglio di classe ed effettueranno alcuni rientri pomeridiani per attività di approfondimento.

7.3 VIAGGI D’ISTRUZIONE

FINALITÀ

I viaggi di istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali costituiscono un arricchimento dell’offerta formativa del Liceo Classico-Musicale Statale “F. Petrarca”; dunque, sono attività complementari a quelle istituzionali di insegnamento e pertanto devono essere coerenti con gli obiettivi educativi, didattici e professionali della classe a cui vengono proposti. Non sono certamente attività esclusivamente ricreative e devono servire a completare la preparazione degli allievi, ad ampliare i rapporti interpersonali ossia rappresentare un’occasione di socializzazione. I giorni ad esse dedicati assumono a pieno titolo il valore di giorni di lezione.

Come per tutte le altre attività didattiche, esse sono programmate seguendo un iter didattico articolato e completo, ossia stabilendo gli obiettivi da raggiungere, le attività da realizzare, le verifiche da effettuare e la loro valutazione.

LE TIPOLOGIE DI VIAGGI

I viaggi d’istruzione comprendono una vasta gamma di iniziative, che si possono così sintetizzare:

- Viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo
Liceo Classico: alle classi quarte viene proposto il viaggio d’istruzione nella Grecia classica che rappresenta un periodo di lezioni ‘in loco’; esso costituisce un momento didattico fondamentale per toccare con mano l’essenza di un mondo che, insieme a quello romano, rappresenta la culla e l’origine della nostra stessa civiltà.

Liceo Musicale: il viaggio è essenzialmente finalizzato alla acquisizione di esperienze letterarie e tecnico – musicali - professionali. Al riguardo, assumono tale tipologia i viaggi laddove le mete investano particolare rilevanza e interesse dal punto di vista delle competenze disciplinari.

- Viaggi connessi ad attività sportive che abbiano una valenza sotto il profilo dell'educazione alla salute o della crescita culturale e sportiva dell’alunno. Per esempio le classi prime partecipano da anni al progetto “Beach&volley” school, le classi terze al Progetto neve, un soggiorno in una località sciistica del Trentino durante la quale gli studenti seguono un corso sci.
- Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali.
- Visite guidate a mostre, monumenti, musei, gallerie, per partecipazione a concerti , per visitare località d'interesse storico-artistico e parchi naturali.
- Scambi culturali. Si effettuano essenzialmente con scuole di altre nazioni ed hanno come obiettivo la conoscenza della realtà linguistica del paese straniero o il suo approfondimento. Possono inoltre rientrare all’interno di determinati ambiti promossi dagli organismi nazionali (Miur, reti di scuole, etc.) ed internazionali (Leonardo, Comenius, etc.)

8. DIDATTICA

Il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti disciplinari ed i Consigli di Classe, ciascuno per le proprie competenze, rappresentano il luogo del confronto e della costruzione del curricolo scolastico. La didattica curricolare nelle singole discipline si svolge secondo le programmazioni predisposte dai singoli docenti, strutturate seguendo di norma le linee generali elaborate sia in sede di Dipartimenti disciplinari, sia di Consiglio di Classe. Il Documento di Programmazione del Consiglio di classe e dei singoli docenti rappresentano gli strumenti operativi della programmazione didattico - educativa dell’Istituto.

DIDATTICA PER COMPETENZE

Il successo formativo di allieve e allievi è determinato in buona misura da scelte didattiche intenzionalmente orientate a costruire processi educativi coerenti e adeguati ai ritmi di crescita intellettuale e umana dei discenti. Un metodo di insegnamento centrato sugli allievi comporta il superamento del tradizionale svolgimento di programmi basato su di una rigida sequenza degli argomenti e rende necessaria l’organizzazione delle conoscenze su base modulare, ovvero la sistemazione dei saperi in blocchi unitari ed omogenei aventi ciascuno una propria autonomia ed una specifica funzione ricavabile dagli obiettivi cognitivi che si intendono perseguire.

Questo tipo di insegnamento favorisce: la flessibilità sia sul piano organizzativo sia su quello didattico, l'individuazione della proposta formativa e comunque la realizzazione di iniziative di recupero e di sostegno, di continuità e di orientamento scolastico.

I processi di riforma educativa in Italia, sia della scuola primaria che di quella secondaria di primo e secondo grado pongono all'attenzione la necessità di sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento. Noi ci assumiamo come finalità complessiva del nostro agire didattico quella di far acquisire, sviluppare o consolidare delle competenze; ovviamente, le competenze di base e le competenze di cittadinanza si configurano come prioritarie nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.

STRATEGIE E METODOLOGIE ADOTTATE

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a una formazione globale dell'individuo. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo su un ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola, inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne ad essa, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e li rendano capaci di utilizzare le conoscenze per la risoluzione di problemi complessi.

Per ottenere migliori risultati scolastici, così come più elevati livelli di autostima, superiori competenze sociali ed una più approfondita acquisizione di contenuti ed abilità, sono adottate le seguenti metodologie didattiche:

- Lezione tradizionale
- Apprendimento cooperativo e lavori di gruppo
- Apprendimento per problemi
- Lezione con ausilio di software con postazioni in rete e controllo remoto
- Giochi di ruolo
- Brain storming

9. VALUTAZIONE

9.1 VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione è momento fondamentale dell’attività didattica e formativa; deve essere esercitata nel quadro della relazione educativa e cioè sulla base di criteri conosciuti dagli studenti e ad essi esplicitati.

La valutazione deve dunque ispirarsi a criteri di **oggettività** e di **trasparenza** e deve essere sempre **adeguatamente motivata** in forma orale o scritta.

La valutazione viene effettuata sia in specifici momenti formalizzati, le prove scritte e le prove orali, sia attraverso l’osservazione sistematica del processo di apprendimento.

Nella valutazione l’insegnante terrà conto principalmente del programma svolto, dei diversi livelli di apprendimento degli studenti, nonché del livello di partenza della classe, graduando se possibile le difficoltà delle prove.

Ogni docente dovrà avvalersi di un numero congruo di prove, mai al di sotto di due per quadrimestre, cadenzate nel rispetto di una programmazione attenta ad una distribuzione equilibrata degli impegni di lavoro richiesti nelle varie discipline (per es. non più di una verifica scritta al giorno).

La tipologia delle stesse dovrà essere plurima: mai solo scritta o solo orale, dato che lo studente deve imparare a cimentarsi nelle diverse forme espressive.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata all’ordine, alla chiarezza espositiva, alla proprietà lessicale, al tempo impiegato nella organizzazione delle risposte per abituare lo studente a ben programmare tempo e risorse, a dominare l’emotività, a far conto sulle proprie capacità.

Saranno valutate *conoscenze, competenze e capacità* secondo:

- Griglia di valutazione (allegata)
- Gli obiettivi per aree disciplinari
- La programmazione disciplinare di ogni docente

GRIGLIA PER LE VALUTAZIONI SCRITTE ED ORALI DELLE VERIFICHE

	CONOSCENZA/E	COMPRESIONE	APPLICAZIONE	ANALISI	SINTESI	VALUTAZIONE
	Capacità di acquisire informazioni e di memorizzarle	Capacità di afferrare il senso di una informazione e di saperla trasformare	Capacità di applicare il materiale conosciuto in situazioni nuove	Capacità di individuare gli elementi che costituiscono una comunicazione culturale per evidenziarne i rapporti	Capacità di riunire i dati in una struttura organizzata e coerente	Capacità di operare una distinzione di valore tra le diverse conoscenze
1-3	Nessuna o irrilevante	Non si orienta	Nulle o casuali le risultanze applicative	Il processo analitico è inconsistente o nullo	Nullo o casuale il processo di sintesi	Non dimostra risorse utili ad impostare un giudizio
4	Frammentarie ed incerte	Commette errori gravi e cade in fraintendimenti	L'applicazione delle conoscenze è episodica e del tutto meccanica	Il processo analitico è discontinuo e fragile	La sintesi è del tutto episodica, parziale e fragile	Non utilizza elementi adeguati per un giudizio complessivo
5	Generiche, superficiali ed approssimative	Cade in frequenti errori anche nell'esecuzione di prove semplici	L'applicazione delle conoscenze è incerta e quasi esclusivamente ripetitiva	Il processo analitico risulta parziale e faticoso	La sintesi è incerta e parziale	Se guidato può arrivare ad un giudizio complessivo ma non adeguatamente puntuale ed articolato
6	Sostanzialmente affidabili e nell'insieme concettualmente chiare	Svolge prove non complesse senza fraintendimenti di impostazione ed operativi	Applica le proprie conoscenze in prove non complesse e graduate	Il processo analitico, opportunamente sollecitato, risulta positivo in tutti i settori disciplinari	La sintesi è accettabile ma non autonoma	Se guidato può giungere ad un giudizio d'insieme strutturato e/o motivato
7	Corrette, complete e stabili	Svolge prove anche complesse o su nuovi argomenti senza errori gravi	Applica correttamente le proprie conoscenze anche su prove complesse o su nuovi argomenti	Il processo analitico è sostanzialmente controllato e mirato	La sintesi è autonoma, ma con qualche incertezza operativa	Può formulare un giudizio autonomamente e personalmente impostato
8	Complete, organiche, approfondite e rielaborate	Solo nello svolgimento di prove più complesse (riguardanti argomenti del tutto nuovi) incorre in imprecisioni	Procede ed opera con sicurezza anche in prove su argomenti nuovi e/o di oggettiva (ma non spiccata) complessità	L'analisi è completa e rigorosa	La sintesi, autonoma, è completa ed organica	Formula giudizi autonomi e sistematicamente approfonditi

9-10	Complete, ampliate e rielaborate anche a livello interdisciplinare	Svolge in modo corretto e rigoroso anche le prove più complesse e impegnative	Procede ed opera senza difficoltà e imprecisioni anche in problemi complessi e nuovi, o comunque impegnativi	Alla padronanza analitica corrisponde l’agilità nel cogliere e/o istituire relazioni tra le parti e/o gli aspetti dei problemi	La sintesi, autonoma, è completa e sistematica anche nei problemi nuovi e più complessi	E’ incline a rileggere con autonomia ed incisività di giudizio ogni dato e/o approdo cognitivo
-------------	--	---	--	--	---	--

9.2 CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI.

Alla fine dell’anno scolastico, il Consiglio di Classe delibera, in base al numero e/o alla qualità delle insufficienze, la promozione, la non promozione o la “sospensione del giudizio”, come previsto dalla C.M. n. 50 del 20 maggio 2009, Prot. n. 5338, integrata dalla nota 3320 del 9.11.2010.

Gli studenti che presentano un quadro finale positivo vengono ammessi alla classe successiva.

L’ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata anche per alunni che presentino carenze tali per cui il quadro complessivo consente di presumere il raggiungimento dei contenuti minimi delle discipline interessate con uno studio autonomo.

La sospensione dello scrutinio per un alunno che presenti, al termine delle lezioni, una o più insufficienze, potrà trovare i suoi presupposti nella constatazione di progressi compiuti nell’anno scolastico, e particolarmente nel secondo quadrimestre, anche in seguito a partecipazione alle attività di recupero poste in essere dal Consiglio di Classe, e debitamente documentate nella prevista valutazione. Tali progressi, seppur eventualmente ancora suscettibili di miglioramento, consentono di presumere la capacità del recupero dei contenuti minimi delle discipline interessate.

A giudizio del Consiglio di Classe lo studente può essere verificato alla riapertura dello scrutinio anche su una parte e/o modalità del programma (ad es. scritto o orale).

La non ammissione di un alunno alla classe successiva dovrà essere collegialmente dettata dal maturato convincimento che il medesimo, il cui quadro al momento è carente, non possa in alcun modo raggiungere, prima dell’inizio dell’anno scolastico successivo, i contenuti minimi delle discipline in questione, né avvalendosi dell’attività di recupero che sarà posta in essere dalla scuola, né con studio autonomamente condotto.

La non ammissione non potrà essere legata ad un numero predeterminato di discipline insufficienti; è tuttavia convinzione dei Docenti che insufficienze gravi e/o diffuse, con particolare riferimento alle discipline che presentano tipologia orale e scritta, in generale siano indicative di contenuti estremamente carenti e ben difficilmente recuperabili, specialmente in presenza di una partecipazione dell’alunno alle attività di recupero poste in essere dalla scuola a vario titolo valutata negativamente nell’arco dell’intero anno scolastico.

Per gli studenti per i quali in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe abbia deliberato la “sospensione del giudizio”, lo stesso Consiglio di Classe proporrà, compatibilmente con le risorse della scuola, la frequenza dei corsi di recupero organizzati dall’istituzione scolastica da affiancare allo studio individuale.

Alle famiglie degli studenti con “sospensione del giudizio” sarà data comunicazione immediata con lettera che i genitori ritireranno in segreteria il giorno successivo alla pubblicazione dello scrutinio. Nella lettera saranno indicati i seguenti dati:

- Materia/e con votazione insufficiente
- Natura delle carenze che hanno portato alle insufficienze
- Obiettivi, durata e modalità dell’azione di recupero attivata dalla scuola
- Tempi e modi della verifica

I corsi di recupero e/o gli sportelli didattici, sono previsti per il periodo giugno-luglio, fatte salve eventuali modifiche stabilite dagli O.O.C.C.

Entro l’inizio delle lezioni dell’anno scolastico successivo il Consiglio di Classe procederà alla verifica scritta e/o orale a seguito della quale il Consiglio di Classe procederà alla formulazione del giudizio finale di promozione o non promozione a seguito di regolari scrutini.

9.2.1 CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.

I criteri per la determinazione del voto fanno riferimento al rispetto del Regolamento di Istituto, ad esempio:

- Presenza e puntualità alle lezioni.
- Precisione nel materiale di studio e dei compiti svolti.
- Attenzione e partecipazione alla lezione.
- Rispetto dei docenti, dei compagni, del personale.
- Partecipazione a iniziative.
- Rispetto e pulizia degli ambienti.
- Comportamento durante le visite guidate e i viaggi di istruzione.
- Rispetto delle regole sul fumo.
- Capacità di iniziativa e di collaborazione attiva.

L'elenco naturalmente è solo indicativo e non esaustivo.

9.2.2 VOTO DI CONDOTTA

- Attribuire al voto otto un valore mediano sembra rispondere pienamente ad un corretto utilizzo della nuova scala di valori.
- I voti nove e dieci devono essere motivati per il particolare impegno nella partecipazione alla vita della scuola, nella costanza della frequenza, nella maturità del comportamento. Non devono essere presenti note disciplinari. In particolare:
 - Voto Nove: deve essere motivato per assiduità nella frequenza e nello svolgimento degli impegni scolastici.
 - Voto Dieci: oltre ai precedenti criteri, deve essere motivato per un particolare impegno nel contribuire al successo delle attività della scuola (collaborazione attiva a iniziative, produzione di materiali, disponibilità verso i compagni e i docenti).
- Il voto sette è dato in presenza di sanzioni disciplinari, cui non sia seguito adeguato ravvedimento.
- Il voto sei è dato in presenza di sanzioni disciplinari almeno di livello pari (o maggiore) alla sospensione con obbligo di frequenza cui non sia seguito adeguato ravvedimento.
- Voto cinque. Le norme relative alla valutazione del comportamento degli alunni sono stabilite dall'art. 7 del DPR 122/2009. In specie per una valutazione inferiore a sei decimi occorre aver presente i commi 2 e 3.

Comma 2

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti: a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni; b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Comma 3

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Si ritiene che per l'attribuzione di una valutazione insufficiente in condotta non sia necessario che le condizioni di cui ai punti a) e b) debbano ricorrere insieme. Il punto a) prevede che l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone; o in casi di recidiva, atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale. Per questi casi sono previste sanzioni anche superiori a 15 giorni.

Il punto b) si riferisce all'obbligo di frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente gli impegni di studio; l'obbligo del rispetto, anche formale nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni; comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1 del DPR medesimo; utilizzo corretto delle strutture, macchinari e sussidi didattici; non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Pertanto anche questi ultimi comportamenti reiterati possono comportare l'allontanamento temporaneo dalla scuola per periodi anche inferiori a 15 giorni ma, ripetuti, ad essere sanzionati con un voto insufficiente di comportamento.

9.2.3 CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente. Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di stato.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

Il punteggio massimo così determinato è di 25 crediti.

Per i **candidati interni** l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5

$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

I **candidati esterni** sostengono l'esame di idoneità preliminare (classi quarte e quinte) in presenza del Consiglio di Classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo in base alla seguente tabella:

TABELLA B/C

(Sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti conseguita in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
M = 6	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

9.2.4 CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate. È possibile integrare i crediti scolastici con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

10. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/ARPC010002/liceo-ginnasio-statale-f-petrarca/>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Ridurre il numero degli alunni con giudizio sospeso e degli abbandoni nel primo biennio
- Miglioramento delle competenze in italiano e matematica

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Portare il valore degli alunni con giudizio sospeso e degli abbandoni nel primo biennio alla media provinciale
- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica ed italiano rispetto agli istituti con lo stesso ESCS

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- In riferimento alle prove standardizzate nazionali, la scelta è dovuta all'analisi dei risultati delle singole classi, non in linea con i valori nazionali. Inoltre tali risultati risultano contrastare fortemente con i positivi risultati a distanza raggiunti dagli alunni.

- Riguardo invece alla dispersione scolastica e al numero degli alunni con giudizio sospeso, si sono tenuti in considerazione i dati degli ultimi anni e il confronto con l'andamento provinciale e regionale. Si intensificheranno le metodologie didattiche di tipo orientativo e motivante, si cercherà di rendere più efficaci le modalità di recupero e sostegno, si cercherà di motivare maggiormente le classi verso le prove INVALSI che dovranno essere viste come significative opportunità di confronto e monitoraggio.
- Verrà incentrata la formazione docenti sui temi legati al tutoraggio, recupero, inclusione, nuove metodologie didattiche.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono quelli di seguito elencati con le relative motivazioni della scelta effettuata:

- 1) **Curricolo, progettazione e valutazione.**
La necessità individuata è quella di rendere le pratiche educative di progettazione più condivise ed omogenee. Il lavoro di condivisione parte dai dipartimenti disciplinari, luoghi in cui concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico-metodologiche di un preciso sapere disciplinare e in cui programmare attività di formazione e aggiornamento.
La cultura della progettazione sarà utile a far crescere una dimensione collegiale e migliorare la qualità dell'insegnamento, a progettare percorsi di effettiva intersezione tra le materie.
- 2) **Ambiente di apprendimento.**
Un'altra priorità è migliorare l'ambiente di lavoro al momento dotato, non in modo ottimale, di strutture e materiali utili all'uso delle nuove tecnologie e di laboratori. In questi ultimi anni, in tutti gli stati europei c'è stata una forte tendenza ad integrare nella didattica le tecnologie informatiche, considerate come chiave di volta per raggiungere gli obiettivi europei di istruzione nella società della conoscenza.
- 3) **Sviluppare le competenze digitali.**
La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.
Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.
- 4) **Incrementare l'alternanza scuola lavoro.**

La finalità prevista è quella di motivare i ragazzi e di orientarli per far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro. Per questo l'alternanza si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni delle imprese del territorio e le esigenze formative degli studenti.

Il nuovo ordinamento degli istituti tecnici, professionali e dei licei richiama l'attenzione dei docenti e dei dirigenti scolastici sull'alternanza scuola lavoro: stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio.

I percorsi si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basate sulla didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi; sull'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; sul lavoro cooperativo per progetti; sulla personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo; sulla gestione di processi in contesti organizzati e sull'alternanza scuola lavoro.

5) Individuare livelli di preparazione omogenei.

È fondamentale per il nostro Istituto che alla fine del percorso di studi (primo, secondo biennio e classe terminale) tutti gli alunni delle classi parallele di tutte le sezioni abbiano raggiunto livelli di preparazione e di conoscenze di base omogenei. Tale risultato potrà essere ottenuto anche attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche di tipo orientativo e motivante che tengano conto anche delle nuove tecnologie.

10.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per le attività individuate ed elaborate per il PDM si rimanda al documento in allegato

10.2 OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE 107/2015

10.2.1 Potenziamento delle abilità linguistiche anche in relazione allo studio della lingua straniera e alla possibilità di far conseguire le specifiche certificazioni (Comma 7a)

Nello studio della lingua straniera (inglese), oltre al potenziamento orario in alcune sezioni, si cercherà, in tutte le classi, di valorizzare le competenze linguistiche attraverso:

- Uso di nuove metodologie

- Didattiche innovative come il cooperative learning per una formazione pluridisciplinare.
- Costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme all’acquisizione e allo sviluppo di conoscenze disciplinari.
- Moduli CLIL (content and language integrated learning) durante le ore curriculari nelle classi del triennio. In particolare saranno coinvolte le seguenti discipline: inglese, matematica, fisica, arte, storia, tecnologie musicali. Verranno selezionati alcuni argomenti che saranno proposti con la metodologia CLIL.
- Ore di docenza da parte di insegnanti madrelingua
- Corsi finalizzati alle certificazioni PET, FIRST, IELTS

10.2.2 Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche (Comma 7b)

L’educazione matematica concorre al raggiungimento di competenze quali: esprimere adeguatamente informazioni, intuire e immaginare, risolvere e porsi problemi, progettare e costruire modelli di situazioni reali, operare scelte in condizioni d’incertezza.

Indipendentemente dall’indirizzo o dal potenziamento scelto, a tutti gli studenti verrà offerta la possibilità di partecipare a:

- Olimpiadi di Matematica
- Giochi di Archimede
- Olimpiadi della chimica
- ECDL
- Progetti riguardanti Problem Posing e Problem Solving con metodologia del cooperative learning
- Conferenze pomeridiane di matematica, fisica e scienze

10.2.3 Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte; alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (Comma 7c/f)

Diventa estremamente importante educare le giovani generazioni alle varie forme di arte perché solo conoscendole essi potranno saperle apprezzare, custodire, prendersene cura e magari anche valorizzarle dal punto di vista economico e produttivo. Inoltre la nostra scuola ha ormai da più di trenta anni al suo interno una sezione di Liceo Musicale che fa della musica, aldilà della sua valenza disciplinare, un’occasione di scambio e interconnessione con le varie realtà culturali del territorio.

Indipendentemente dall’indirizzo o dal potenziamento scelto, a tutti gli studenti verrà offerta la possibilità di partecipare alle seguenti attività:

Orchestra - gruppo ottoni - gruppo percussioni - coro del pomeriggio - gruppo di musica etnica

I suddetti gruppi coinvolgeranno alunni delle diverse classi e tutti avranno modo di partecipare alle manifestazioni promosse in ambito cittadino e regionale in occasioni professionalizzanti ed orientative.

Laboratori in collaborazione con altre istituzioni scolastiche: Si sosterranno i progetti che coinvolgeranno altre istituzioni scolastiche di pari grado o grado diverso che faranno della collaborazione e dell’apprendimento fra pari, il loro punto di forza. Lavorando con altre istituzioni scolastiche gli allievi valuteranno le loro capacità anche da un punto di vista didattico svolgendo, dove possibile, un lavoro di tutoraggio.

Musicoterapia: Attività condotta da esperti, la musicoterapia mira a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l’apprendimento, la motricità, l’espressione, l’organizzazione, a sviluppare le funzioni potenziali e/o residue dell’individuo in modo tale che questi possa meglio realizzare l’integrazione intra e interpersonale e conseguenzialmente possa migliorare la qualità della vita grazie a questa pratica che ha un valore rilevante anche per l’inclusione.

Incontri con artisti presenti sul territorio: dalle esperienze dei singoli e dagli scambi di opinione si acquisirà la consapevolezza che la formazione musicale può anche avere una valenza professionale

Stagione concertistica degli allievi: La stagione concertistica permetterà alle eccellenze di realizzare un “Progetto Concerto” in una forma il più possibile professionale per dare un senso di connessione al mondo del lavoro musicale

Giornate di primavera FAI: Il progetto mira a potenziare e valorizzare le competenze degli allievi nella disciplina Storia dell’Arte, attraverso un percorso formativo incentrato sulla conoscenza dei beni artistici e paesaggistici del territorio, ma coinvolge altre materie e in particolare l’area delle discipline linguistiche. Tra le molte finalità, l’iniziativa è volta a stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva, con il coinvolgimento dei giovani nella tutela del patrimonio culturale, in quanto bene di inestimabile valore e simbolo della nostra stessa identità.

10.2.4 Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (Comma 7d/e)

Al fine di contribuire il più possibile alla crescita integrale degli studenti, si includono nell’offerta formativa occasioni di formazione relative alle tematiche dell’intercultura,

dell’educazione alla pace, del conflitto e delle relazioni. Si pone quindi attenzione alle problematiche di natura economica, sociale, di convivenza tra i popoli, all’utilizzo delle risorse della terra e alla cura dei beni comuni, alla promozione dell’“Autoimprenditorialità”.

Si intende lavorare su questi aspetti tenendo insieme il livello cognitivo e delle conoscenze ed il livello affettivo e delle esperienze.

Ambito Intercultura, Dialogo interreligioso, Educazione alla Pace

- Si organizzano visite guidate alla Sinagoga di Firenze o alla Sinagoga di Siena (classi del primo biennio).
- Si mantengono rapporti con la realtà di “Rondine Cittadella della Pace”.
- Si prevede di prendere contatti con la neonata “Scuola per l’educazione al dialogo interreligioso e interculturale” di Firenze (inaugurata a novembre 2015) e con il “Centro Internazionale Giorgio La Pira” di Firenze.

Ambito Giuridico-Economico

Si introducono gli elementi essenziali di queste due discipline didattiche in funzione della specificità degli indirizzi dei nostri Licei.

Autoimprenditorialità

Si intende far conoscere ai nostri studenti il testo base in materia di autoimprenditorialità il Decreto legislativo n. 185/2000 e successive modifiche ed integrazioni: Decreto 8 luglio 2015, n. 140. Si analizzeranno anche gli aspetti pratici di tale disciplina evidenziando la competenza attribuita in detta materia al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al Ministero dello sviluppo economico.

Ambito Tematiche economico sociali. Ecologia e Cura dei beni comuni

Si organizzano incontri e lezioni con docenti qualificati su tematiche di “Economia Civile e di “Economia di Comunione”.

Relativamente all’educazione ambientale si propongono iniziative che uniscano alla conoscenza dell’ambiente naturale e all’apprezzamento delle bellezze paesaggistiche l’osservazione degli interventi dell’uomo sulla natura; si pensa quindi ad itinerari percorribili nel territorio come ad esempio i percorsi lungo la via Francigena, nelle foreste casentinesi, all’Isola del Giglio.

Le attività indicate sono trasversali e rivolte a tutte le classi.

10.2.5 Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Comma 7h)

Lo sviluppo del pensiero computazionale fornisce un apparato concettuale che permette di riflettere su e/o modellare una costruzione intessendo un rapporto tra un progetto e la sua realizzazione. La costruzione di questa capacità può contribuire a favorire lo sviluppo di elementi di progettualità anche in ambiti disciplinari diversi da quello informatico. Coding e pensiero computazionale possono contribuire ad apprendere strategie di: risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione.

Ci si propone di:

- Arrivare in “tempi brevi” al 100% delle aule collegate ad Internet;
- Fare in modo che il rapporto scuola/alunni-famiglia sia “sempre più digitalizzato in termini di comunicazione e servizi”: reperire, valutare, conservare, produrre, presentare, elaborare e scambiare informazioni.
- Prevedere competenze all’interno dei curricula scolastici, individuate dalle ampie potenzialità di pratiche legate alle competenze digitali (uso e programmazione di applicazioni informatiche software anche in rete) funzionali alle programmazioni didattiche disciplinari.

10.2.6 Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (Comma 7a)

Fondamentale obiettivo sarà prevenire e contrastare la dispersione scolastica e promuovere lo “star bene a scuola”.

Per Star bene a scuola si propongono le seguenti attività trasversali e rivolte a tutte le classi:

Sportello di ascolto e consulenza (psicologia scolastica): Nomina di un professionista (psicologo) come figura formativa e di supporto in alcune situazioni particolari che possono verificarsi nella didattica e nella vita scolastica.

Occasione offerta a studenti, ma anche a docenti, genitori e tutto il personale scolastico. Lo sportello si realizza in colloqui di natura “*non terapeutica*” con personale professionale (psicologo) cui si accede volontariamente, gratuitamente, in orario non scolastico, nella riservatezza.

Interventi e occasioni di formazione in classe o nei consigli di classe per affrontare con l’aiuto dell’esperto qualificato eventuali situazioni conflittuali o i passaggi di crescita nella relazione educativa

Formazione di studenti Tutor: lo psicologo scolastico si occupa di formare degli studenti in grado di gestire, in modo autonomo e coordinati dai docenti referenti, l’accoglienza delle

classi prime all’inizio di ogni anno scolastico, e di essere un riferimento per i nuovi studenti durante tutto l’anno (attività di formazione rivolta ad alcuni studenti delle classi terze scelti attraverso selezione motivazionale; questi studenti saranno tutor nelle prime durante la quarta liceo)

Formazione dei docenti

Si organizzano percorsi di formazione per i docenti della scuola sulle tematiche dell’apprendimento collaborativo e sullo sviluppo delle competenze di resilienza e sugli stili di vita.

Si ritiene infatti che l’aggiornamento dei docenti non solo sui contenuti disciplinari ma anche sulle modalità educative relazionali con le quali si trasmettono le conoscenze possa favorire negli studenti sia l’apprendimento che la promozione delle risorse individuali, contribuendo a contrastare la dispersione.

Per questa formazione sono stati presi contatti con la Cooperativa “Labcom”(Ricerca e azione per il benessere psicosociale – *spin-off* Accademico dell’Università degli studi di Firenze) presso la quale alcuni docenti del Liceo si stanno già formando e che attuerà formazione ad altri docenti nella scuola e con il Ce. Se. Di, Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino.

Applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli studenti adottati

Nell’ambito dell’inclusione scolastica, del diritto allo studio e dei Bisogni Educativi Speciali, l’Istituto predispone anche le azioni utili a garantire accoglienza, inserimento e, qualora se ne evidenziasse la necessità in particolari momenti del percorso scolastico, attenzioni e piani personalizzati per i ragazzi adottati.

In applicazione alle Linee Guida 2014 emanate dal Miur, l’Istituto nomina l’Insegnante referente per l’adozione il quale, nello svolgimento delle attività connesse al suo ruolo, porrà particolare cura alla formazione dei docenti relativamente ai temi sensibili dell’adozione e al rapporto tra adozione ed apprendimento scolastico; curerà i rapporti con le famiglie e coordinerà le azioni dei consigli di classe; si relazionerà, se necessario, con le risorse ed i servizi presenti nel territorio.

Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

Il recupero è parte integrante del processo di apprendimento.

La scuola offre una pluralità di interventi diversificati affinché tutti gli studenti possano conseguire almeno i livelli minimi nelle diverse aree disciplinari e sappiano cogliere le opportunità di crescita che l’istruzione pubblica offre loro. Il recupero non è una mera ripetizione di argomenti mal assimilati ma è diretto a sollecitare nello studente un atteggiamento costruttivo, responsabile e attivo, affinché la conoscenza sia vissuta come autentica conquista individuale.

Oltre alla possibilità, per i singoli insegnanti, che conoscono le necessità dei loro studenti, di un intervento didattico-educativo coerente con i ritmi di apprendimento degli alunni, da

svolgere in orario scolastico anche attraverso la strategia didattica del rallentamento (sostegno-potenziamento), le tipologie di intervento offerte dalla scuola sono le seguenti:

- Organizzazione di “sportelli pomeridiani”, riguardanti varie discipline (italiano, matematica, latino, greco, inglese) e rivolte a tutte le classi anche in orario immediatamente successivo alle lezioni del mattino, su richiesta di un gruppo molto ristretto di studenti che, prendendo spontaneamente coscienza della presenza di difficoltà ben definite e contestuali (per es. la difficile comprensione di un argomento, un’assenza di una certa durata ecc.) o anche su consiglio dell’insegnante, richiedono un’attività specifica di recupero, indicando eventualmente anche gli argomenti o le abilità che ne costituiscono l’oggetto.. Tale attività di recupero sarà attivata a partire dalla fine di novembre.
- Attività di doposcuola per gli alunni del Liceo Musicale: ogni pomeriggio un docente gestisce un gruppo di alunni che, in attesa delle attività pomeridiane di studio dello strumento, rimangono a scuola e possono trovare uno spazio in cui svolgere i compiti assegnati, prepararsi a verifiche con il supporto di un docente.
- Alla fine del quadrimestre potranno essere organizzati anche i corsi di recupero “tradizionali”, compatibilmente con le risorse disponibili.
- Organizzazione, alla fine dell’anno scolastico, di corsi per il recupero delle materie per le quali si è determinata la sospensione del giudizio negli scrutini di giugno.
- Programmazione di interventi di prevenzione della demotivazione e dell’abbandono, rivolti agli studenti che abbiano perduto fiducia nelle proprie capacità di apprendimento o abbiano assunto atteggiamenti di rifiuto dell’istruzione scolastica (*Tutor motivazionale*).
- Eventuale attivazione di progetti antidispersione, anche in collaborazione con agenzie esterne, da svolgersi in orario extracurricolare.

10.2.7 Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio (Comma 71)

Il Liceo “*Francesco Petrarca*” si propone di potenziare l’offerta formativa “in senso inclusivo” sviluppando “una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni” (nota ministeriale del 13/06/2013). Tale pedagogia si fonda sul principio che le differenze sono considerate come una risorsa per l’educazione e la loro valorizzazione richiede la capacità di intercettare, per rispondervi in modo adeguato, i diversi bisogni educativi degli alunni.

Il nostro Liceo si propone, dunque, di potenziare la cultura dell’inclusione attraverso le seguenti finalità:

- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- Favorire la crescita educativa e culturale di tutti gli studenti, valorizzandone le diversità e promuovendone le potenzialità attraverso tutte le iniziative di integrazione e di inclusione utili al raggiungimento del successo formativo;
- Favorire e agevolare la piena inclusione sociale e culturale;
- Offrire un servizio didattico di qualità che valorizzi le potenzialità di tutti i docenti ed intervenga con efficacia sulle criticità;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, USL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).
- Il Piano d’Inclusione è parte integrante del POFT d’Istituto e si propone di:
- Definire buone pratiche comuni all’interno dell’Istituto;
- Delineare prassi condivise di carattere:
- Amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- Educativo–didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
- Sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del “progetto di vita”).

Destinatari

La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Tale Direttiva, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, ampliando così, il campo di intervento all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali, comprendente:

- Alunni disabili (legge 104/1992);
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

L’utilizzo dell’acronimo BES indica “un’area di svantaggio scolastico molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit”. Con tale sigla si indica dunque una vasta area di alunni per i quali si applica il principio di personalizzazione dell’insegnamento. Partendo dall’obbligo di presentare le certificazioni per l’esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, i docenti possono indicare in quali altri casi si renda necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica e quali misure compensative o dispensative adottare successivamente. “Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso” (CM8/2013).

Obiettivi di incremento dell’inclusività

Formazione

L’Istituto proporrà attività di aggiornamento e formazione che introducano tutti i docenti ai temi dell’educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell’apprendimento cooperativo e del tutoring.

1) Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università, organizzati dal Liceo e condivisi con le scuole del territorio.
- Organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari. Tali corsi devono mirare all’acquisizione di modalità e tecniche d’intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all’uso delle nuove tecnologie per la didattica.
- Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell’anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere. L’aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

2) A livello di gruppo- classe

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- Potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all’accoglienza;
- Recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all’accoglienza;

- Attivazione di percorsi inclusivi;
- Elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

Organizzazione scolastica

- Valorizzazione tempo scuola/organici.
- Attenzione alla formazione delle classi.
- Rispetto della continuità didattica.
- Progettazione personalizzata per gli alunni con BES previa autorizzazione ed accordo con la famiglia.
- Integrazione attività curricolari-extracurricolari

Territorio

- Rapporti costanti e collaborativi con servizi socio-sanitari-assistenziali.

Famiglia

- Corresponsabilità e condivisione di intenti.
- Necessità di collaborazione.

Strategie metodologiche-didattiche

- Metodologie didattiche attive, centrate sull’ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali.
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi.
- Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peertutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi.
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

10.2.8 Incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (Comma 7o)

Già prima della recente legge 107 del luglio 2015 fin dalla fine degli anni novanta e soprattutto a partire dall’anno 2005 la metodologia didattica dei percorsi di alternanza scuola lavoro era attuata, soprattutto negli istituti tecnici e professionali, costituendo parte integrante dell’orientamento formativo scolastico. A tal riguardo appare caratterizzante ed esemplare la presenza sul nostro territorio di un *premio scuola-lavoro* istituito più di 20 anni fa dalla Camera di Commercio di Arezzo, ancora oggi propositivo nello stimolare l’importante sinergia tra scuole ed altrettanti possibili lavori.

Tale metodologia, a partire dal 2015-16, prevede 200 ore di attività osservative o produttive, distribuite nel corso di tutti e tre gli ultimi anni del percorso scolastico liceale. I professori o

tutor scolastici hanno una grande opportunità per rendere esportabile la propria didattica e entrare in relazione con una classe che acquisisce una nuova ed emergente fisionomia.

Nel tempo si amplierà il ventaglio delle aziende disponibili a percorsi di Alternanza Scuola Lavoro soprattutto instaurando legami di collaborazione e coprogettazione con settori produttivi che siano strategici alla formazione e all’orientamento dei nostri alunni. Davvero tante sono le declinazioni possibili tra lavoro e scuola, disciplina e successo, cultura e proiezione sociale, cultura del vivere (life skills) e produzione.

Modalità di attuazione

L’Istituto intende rispondere alle necessità produttive e sociali del territorio, nell’ottica di una formazione sia dell’utenza che della produzione. Molte le aziende e gli enti disposti a collaborare con la nostra scuola e ad offrire fin da subito percorsi multiformi di tipo partecipativo, ed inclusivo, prospettando anche un’eventuale ideazione o progettazione di eventi e servizi.

Fino ad ora le esperienze di ASL erano solo sporadicamente effettuate all’interno della nostra scuola e quasi esclusivamente nelle classi del Liceo Musicale. Per questo si è fatta la scelta di partire dall’anno scolastico 2015/2016 solo con le classi terze per estenderla nell’anno successivo a terze e quarte e completare l’offerta con il coinvolgimento di terze, quarte e quinte a partire dall’anno scolastico 2017/2018.

Si è pensato di articolare le 200 ore complessive previste nel seguente modo: 70/80 ore per le classi terze e quarte e 50/60 per le classi quinte sia perché prevediamo che le fasi organizzative iniziali richiedano più tempo sia per non impegnare eccessivamente in attività fuori dalla classe gli alunni dell’ultimo anno alle prese anche con l’esame di Stato. Saranno previsti incontri con professionisti e aziende attinenti al corso di studio frequentato, visite in enti o aziende e periodi di stage all’interno delle realtà lavorative individuate.

Si cercherà di valorizzare, nei percorsi Alternanza Scuola Lavoro, e soprattutto nel liceo musicale, le attività interne professionalizzanti già attivate negli anni all’interno della scuola che si completano anche con attività sul territorio realizzate in collaborazione con committenze varie.

Tali stage comprendono attività laboratoriali quali musica d’insieme, gruppo di ottoni, di archi e percussioni, orchestra, coro, musica etnica, laboratorio di nuove tecnologie, didattica della musica, musicoterapia oltre ad attività con il FAI per la valorizzazione dei patrimoni artistici e ambientali.

Si sono avviate collaborazioni capaci di fornire esperienze formative interessanti, anche grazie alla collaborazione delle famiglie degli alunni che hanno dato preziosi suggerimenti, tra cui: Comune di Arezzo, Camera di Commercio Arezzo, Museo Archeologico di Arezzo, Biblioteca Comunale, Biblioteca Università di Siena, Biblioteca Sinalunga, Conservatorio “Cherubini Firenze”, Scuola di Alta Formazione Musicale “Franci” di Siena, Rondine Cittadella della Pace, Maggio Fiorentino, Ufficio delle Culture Arezzo, Oxfam, Associazione Il Sorriso, FAI, Casa delle Culture, Ufficio cultura Comune di Pienza, Maggio Fiorentino, Officine della Cultura Arezzo,

Oxfam, Accademia Petrarca, Amici della Musica di Arezzo, Il Sorriso, Feltrinelli, Centro Villa Severi, Studio A Pezzi, Box 2 Service Audio, Mengo Festival, Casa Museo Ivan Bruschi, FAI.

Tutti i partner coinvolti hanno progettato con la scuola percorsi formativi in linea con la preparazione e le aspettative degli alunni e di durata triennale in modo da dare la possibilità di procedere con azioni gradualmente sempre più complesse e obiettivi più ampi.

Saranno rivolte agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro anche attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l’organizzazione di corsi effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Individuati i partner, i relativi progetti formativi vengono proposti alle classi affinché anche gli alunni possano esprimere le loro preferenze riguardo alle esperienze da fare.

I periodi preferenziali in cui far svolgere gli stage sono da intendersi quelli di apertura/chiusura dei quadrimestri ma non si escludono e anzi si proporranno stage in periodi non compresi nel calendario delle lezioni.

Saranno individuati tutor scolastici che seguiranno l’evolversi delle esperienze dentro e fuori la scuola; essi vengono individuati all’interno dei consigli di classe in base alle loro competenze specifiche e alla loro disponibilità. Contribuiranno alla stesura del progetto formativo, al collegamento fra scuola e azienda, alla raccolta delle informazioni per il monitoraggio.

I nostri percorsi formativi privilegeranno nel tempo quelle aziende o enti che maggiormente sapranno contribuire a migliorare la formazione permanente e una reale cultura di vita dei nostri studenti.

10.2.9 Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni (Comma7q)

Ci si propone di valorizzare le eccellenze attraverso un potenziamento del percorso formativo utilizzando anche metodologie didattiche innovative come il cooperative learning per favorire una formazione condivisa, consapevole e il più possibile pluridisciplinare che globalizzi e contestualizzi le conoscenze.

Si pongono le seguenti attività:

- Occasioni di approfondimento su temi inerenti alle varie discipline di studio
- Gruppo teatrale, proiezione di film o dvd di spettacoli teatrali.
- Partecipazione ai *certamina* in varie discipline; realizzazione di incontri dove trovare degli spazi per esercitarsi e confrontarsi reciprocamente.
- “ROMANAE DISPUTATIONES”: partecipazione al convegno “Radici, condizioni e espressioni della giustizia” in web conference; elaborazione di un testo scritto o di una presentazione multimediale sul tema del convegno; convention finale a Roma.

- Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici e aziendali all’estero, attraverso finanziamenti PON e POR).

10.2.10 Definizione di un sistema di orientamento. (Comma 7s)

Orientare significa mettere l’individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l’adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona. L’orientamento quindi è quell’attività di sostegno allo studente per affrontare un processo decisionale per giungere ad una determinata scelta. La persona deve essere considerata come l’agente principale del suo sviluppo e ogni scelta deve avere l’individuo al centro dell’attenzione. La presa di decisione deve maturare all’interno di un progetto personale, quindi l’orientamento va visto come auto-orientamento. E’ necessario considerare l’individuo nella sua globalità e, quindi, nelle sue diverse dimensioni psicologiche: gli aspetti cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali. Pertanto l’attività di orientamento è trasversale a tutte le discipline e presente in ogni fase dell’attività didattica, coinvolge tutte le scelte educative che riguardano una scuola e quindi è già stata considerata nelle varie sezioni del POFT finora descritte. In questa parte ci limiteremo a indicare l’articolazione dell’attività di orientamento in ingresso e in uscita per il triennio 2016/2019, in linea con le esperienze già in atto nella scuola.

Orientamento in entrata

L’attività di orientamento in entrata è fondamentale per garantire continuità e solidità al nostro Liceo (Classico e Musicale), nella convinzione che la nostra proposta didattico-educativa sia ancora ad oggi molto valida e formativa per i giovani che si affacciano, attraverso gli studi, alla vita adulta.

Tale attività si articola in più momenti che, integrandosi l’uno con l’altro, danno vita ad un progetto molto complesso:

- In primo luogo il progetto prevede l’organizzazione di tre/quattro “Giornate di Scuola aperta” (Open Day) nei mesi di dicembre-gennaio-febbraio: le “giornate” si articolano in un primo momento di presentazione generale della Scuola; questa fase viene realizzata anche grazie agli interventi di numerosi alunni che fanno parte al “Gruppo orientamento”, oltre che di ex studenti che riportano la loro personale esperienza. La seconda parte di ogni open-day prevede la realizzazione di laboratori di greco/inglese/matematica/scienze etc. e di strumento tenuti dai vari docenti, per i quali ancora una volta è preziosissima la collaborazione attiva e propositiva degli alunni. Nel corso dei laboratori si dà un “assaggio” delle varie materie di studio del

nostro Istituto, tentando di permettere un primissimo approccio soprattutto con le discipline che non sono conosciute dai futuri allievi e presentando anche i vari progetti ad esse connessi. I ragazzi nell’occasione presentano in forma abbastanza approfondita anche tutte le altre attività della Scuola (giornalino studentesco, teatro etc).

- Il secondo momento in cui si articola l’attività di orientamento è costituito dalle simulazioni di lezioni di greco/latino o comunque dalla realizzazione di attività laboratoriali nelle sedi delle varie Scuole Medie cittadine nelle ore curricolari del mattino, previa richiesta da parte dei vari dirigenti e dei responsabili dell’orientamento. Durante gli incontri vengono proiettate slides realizzate dagli alunni dell’Istituto e vengono anche “drammatizzati” dai nostri studenti, in chiave aggiornata, passi di testi poetici di autori greci o latini.
- Terzo momento importante è poi la partecipazione ai vari open-day organizzati nel pomeriggio dalle Scuole Medie della città e della Provincia e alla realizzazione di “gemellaggi” con alcune Scuole Medie del territorio e della Provincia.

I “progetti di gemellaggio”, sono di norma articolati in più momenti:

- I Incontro presso il Liceo “Petrarca” per esperienza di laboratorio di greco/latino con il coinvolgimento anche di alunni (tutor) del Liceo e di studenti delle classi prime e seconde. Presentazione del “Giornalino” studentesco, al quale gli alunni della Scuola Media danno il loro contributo.
- II Incontro presso il Liceo “Petrarca” per “lezione” degli alunni della Scuola Media su argomenti/temi oggetto di particolari percorsi didattici realizzati a scuola.
- III Incontro presso la scuola media per un confronto/dibattito su argomenti affrontati dagli alunni sia del Liceo che della Scuola Media
- IV momento visita guidata presso un luogo (museo, biblioteca, città d’arte etc.) molto significativo in relazione al progetto didattico realizzato.

Per quanto concerne il Liceo Musicale l’orientamento prevede attività specifiche attuate con le seguenti modalità:

- I docenti prendono contatti con le singole scuole secondarie di primo grado e propongono lezioni concerto mirate, per dare maggiori informazioni riguardo l’Istituto.
- Le lezioni sono svolte soprattutto da insegnanti di esecuzione e interpretazione che svolgono il loro orario nella fascia pomeridiana, le lezioni di orientamento quindi sono indicate come attività mattutina.
- Le scuole medie dedicano una o due ore al nostro Liceo portando gli studenti delle classi terze ad ascoltare la lezione concerto.

- Le modalità della lezione concerto sono multiple: nelle scuole medie ad indirizzo musicale si recano all'attività di orientamento con i docenti anche alcuni allievi che, suonando, portano la più viva testimonianza della scuola, mostrando le capacità acquisite e rispondendo direttamente ai quesiti dei giovani studenti.
- Nelle scuole senza indirizzo musicale, o dislocate più lontane nel territorio, i nostri docenti, senza l'aiuto dei ragazzi, presentano la scuola servendosi di materiale audiovisivo e delle nuove tecnologie.

Orientamento in uscita

Ha lo scopo di consolidare la conoscenza di sé per effettuare una scelta consapevole dopo il percorso scolastico liceale oltre che di favorire la conoscenza dei percorsi offerti dalle varie facoltà e dal mondo produttivo in modo che ciascuno possa compiere scelte di studio e/o professionali mature e responsabili.

Le attività proposte sono:

- Miglioramento del sito web per far conoscere agli alunni tutte le informazioni che le Università o gli enti interessati faranno pervenire alla scuola.
- Organizzazione di una giornata in cui ex alunni dell’Istituto incontrino studenti del liceo per raccontare il loro iter professionale o esperienze di studio particolarmente significative.
- Attuazione progetto scuola-lavoro con relativo stage
- Adesione al progetto Alma Diploma
- Organizzazione di incontri con varie Università
- Presenza degli studenti alle giornate di Università aperta
- Interventi di docenti universitari all’interno del Liceo
- Partecipazione a convegni promossi nel territorio da Università e associazioni di ricerca

10.2.11 Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (Comma 10)

All’interno della programmazione curriculare di Scienze Motorie del nostro Liceo e nel rispetto delle indicazioni ministeriali, già da tre anni viene inserito un corso sul BLS “Basic Life Support” (Sostegno di base alle Funzioni Vitali) per il biennio.

Per il triennio il corso si completa con in BLS D “Basic Life Support and Defibrillation” (Sostegno di base alle funzioni vitali e defibrillazione).

Il corso si integra poi con le lezioni su elementi di primo soccorso, che in particolare riguardano le prime cure da prestare in caso di alcuni traumatismi legati all'attività motoria e sportiva praticata durante le lezioni di Scienze Motorie. Per gli allievi del quinto anno che lo vorranno si prevede la possibilità di sostenere un esame per ottenere la qualifica atta ad usare il defibrillatore semiautomatico portatile, come prevedono le normative vigenti.

11. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel POFT dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi utili per rilevarli.

Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo.

L'attuazione di processi di monitoraggio prevede la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati, il confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei consigli di classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei docenti.

La nuova sfida che interessa la scuola è quella di predisporre strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale e con i sistemi locali.

Monitoraggio, autovalutazione e valutazione riguarderanno tutte le componenti della scuola: didattiche, organizzative e gestionali nonché gli enti e i soggetti collaboratori.

12. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Il comma 124 dell'Art.1 della legge 107/15 prevede che la formazione in servizio dei Docenti di ruolo sia obbligatoria, permanente e strutturale.

In questa ottica le attività di formazione sono stabilite annualmente dal Collegio dei docenti, con l'obiettivo sia dello sviluppo professionale legato all'innovazione didattica, sia del potenziamento dell'offerta formativa che delle priorità definite dal RAV.

Temi di particolare riguardo saranno la prevenzione dell'insuccesso scolastico e il recupero degli abbandoni, il potenziamento di nuove metodologie didattiche.

Si ritiene che l'aggiornamento dei docenti non solo sui contenuti disciplinari ma anche sulle modalità educative relazionali con le quali si trasmettono le conoscenze possa

favorire negli studenti sia l’apprendimento che la promozione delle risorse individuali, contribuendo a contrastare la dispersione.

Per gli aspetti didattici generali, si presterà particolare attenzione ai seguenti temi:

- Uso delle tecnologie per una didattica innovativa
- Didattica per gli studenti con Bisogni educativi Speciali
- Apprendimento collaborativo e sullo sviluppo delle competenze di resilienza e sugli stili di vita
- Innovazione didattica e metodologica

Per gli aspetti riguardanti gli ambiti disciplinari, nell’ottica di una didattica che si rinnova continuamente per essere adeguata ai tempi senza rinunciare ai contenuti, la formazione sarà volta a potenziare sia le discipline umanistico-letterarie sia quelle dell’ambito scientifico-matematico.

La scuola si avvarrà anche di iniziative formative organizzate da altre istituzioni culturali o organizzate dal Liceo insieme ad altre scuole ed altre istituzioni (il nostro Istituto è scuola Polo per l’orientamento dei Licei Musicali).

Il Liceo Classico “F. Petrarca” è sede provinciale della MATHESIS, Società italiana di Scienze Matematiche e Fisiche; è un’associazione senza fini di lucro il cui scopo prioritario è la valorizzazione e lo sviluppo della cultura, dell’educazione della matematica e più in generale dell’insegnamento scientifico. L’attività principale di MATHESIS è la formazione di insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado e la divulgazione della matematica. MATHESIS organizza corsi di formazione docenti presso le scuole, organizza cicli di conferenze su temi relativi all’insegnamento, alle applicazioni e alla divulgazione della matematica.

13. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nella convinzione che un dialogo con le famiglie costante, approfondito e costruttivo sia assai proficuo per rendere maturi e responsabili gli studenti, diverse sono le opportunità di comunicazione e di incontro offerte e precisamente:

- L’assemblea per l’elezione dei rappresentanti di classe e incontro con il docente-coordinatore;
- Un’ora di ricevimento al mattino (ogni due settimane con prenotazione);
- Due pomeriggi di ricevimento pomeridiano collettivo, uno in autunno e uno in primavera;
- L’invio di lettere ai genitori degli alunni in particolare difficoltà;

- La disponibilità dei docenti e del Dirigente Scolastico ad incontrare i genitori su appuntamento
- Ad individuare altre modalità ed occasioni di dialogo
- Il registro elettronico dei voti, utile anche per ricevere informazioni specifiche

La scuola ha attivato un “registro elettronico” per permettere agli studenti e alle famiglie, tramite una *password* riservata di accesso, di verificare sul sito della scuola direttamente la propria situazione e per le comunicazioni ordinarie fra i docenti e le famiglie. Le pagelle e i documenti attestanti i risultati conseguiti al termini di ogni periodo sono registrati telematicamente sul registro elettronico e liberamente scaricabili dagli alunni e dalle famiglie interessate, sempre tramite password.

Sul sito istituzionale della scuola sono riportate tutte le informazioni fondamentali della vita scolastica. La pubblicazione sul sito costituisce a tutti gli effetti comunicazione ufficiale alle famiglie.

14. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l’obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l’offerta formativa di ogni Istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell’art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l’attuazione al fine di:

- Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse; implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- Favorire la formazione dei docenti sull’uso delle nuove tecnologie e dei nuovi linguaggi multimediali ai fini dell’innovazione didattica; individuare un animatore digitale; partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Le nuove tecnologie digitali rappresentano una fonte di informazione molto vasta. Compito del docente è quello di insegnare non solo il metodo di accesso a queste risorse e le loro caratteristiche tecniche (motori di ricerca, database, cataloghi digitali di biblioteche, e-books, forum e social networks) ma anche di insegnare a comprendere l’attendibilità e la veridicità di una fonte in maniera critica.

Appare interessante in una scuola come il Liceo Petrarca, lo studio dell’ **informatica umanistica** (*digital humanities*), cioè di tutte quelle applicazioni e software che riguardano ad esempio strumenti specialistici per la riproduzione, la digitalizzazione, l’edizione di testi, antichi e moderni; i software per la catalogazione e l’archiviazione di

testi ed immagini; i linguaggi di mark up per l’edizione critica e di applicazione alla filologia; le riviste elettroniche e gli e-book; i meta-database di riviste specialistiche. Un mondo nuovo ed innovativo che l’autonomia della scuola può iniziare a far conoscere ai suoi alunni.

Dall’anno di entrata in vigore della riforma dei Licei (2010) viene introdotta per tutti i licei musicali (con un monte annuale di 66 ore e lungo l’intero quinquennio) l’insegnamento delle tecnologie musicali. Tale materia ha permesso la costituzione di una base di dispositivi audio tecnologici informatici e l’inizio di una sperimentazione didattica fortemente ancorata in ambito digitale, innovativo e tecnologico. Questo arricchimento disciplinare ha permesso una prima convergenza nazionale su obiettivi formativi e competenze da sostenere in vista della costituzione di laboratori attrezzati con standard comuni che permetteranno tra l’altro la verifica in sede di esame di Stato delle pratiche apprese.

Come emerso dal RAV, la nostra scuola si propone di sviluppare una comunicazione soddisfacente su tutti i livelli, sia interna tra gli attori della scuola (alunni/docenti e personale) che esterna tra scuola e comunità territoriale (famiglie/fornitori/scuole enti e aziende).

A questo proposito le prime azioni promosse e previste sono il **miglioramento del sito** (maggiore fruibilità e visibilità delle iniziative e delle comunicazioni interne per i docenti, gli alunni i genitori e il personale tutto) e lo sfruttamento di tutte le potenzialità del **registro elettronico** (rapporti scuola famiglia – ricevimento genitori e condivisione documenti, moduli e certificati).

Oggi diventa necessario per i docenti aggiornarsi e far propri i linguaggi multimediali e i loro relativi strumenti, imparare ad usare o fruire grafica 2D, animazione, video affiancando l’abituale lezione frontale con il libro di testo con lezioni che sviluppino altri canali e potenzialità.

L’obiettivo è di rendere consapevoli i ragazzi degli strumenti che quotidianamente utilizzano storicizzandoli, destrutturandoli e ristrutturandoli in chiave culturale e scolastica, affinché essi possano decifrare sempre di più i messaggi multimediali che li circondano.

Per dotare la scuola di adeguati mezzi tecnologici funzionali al Piano (LIM, sala proiezioni, impianto HIFI, nuovi Pc, software, ecc.) la scuola continuerà nell’accedere alle possibili fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. In questo momento si è in attesa di conoscere l’esito del progetto PON “Ambienti Digitali” e dell’uscita del bando PON relativo allo standard di assetto dei licei musicali.

Il Liceo Petrarca, in partenariato con altri 7 Licei musicali e coreutici si è aggiudicato il bando per la costituzione di un Polo nazionale per l’orientamento in ambito musicale e coreutico, divenendo scuola polo per i licei musicali del Centro Italia, ruolo che consentirà di investire in attività di formazione di docenti e studenti, di migliorare i propri laboratori

e progetti di indirizzo musicale, di standardizzare delle procedure e delle collaborazioni con aziende della provincia, della regione e nazionali.

15. FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si fa riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, elaborando una proposta che tiene conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, senza la separata indicazione di questi ultimi, come invece si è fatto per l'a.s. 2015/2016 in ambito di organico potenziato, data l'unitarietà dell'organico dell'autonomia rispetto all'organico potenziato, nonché delle unità ulteriori in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curriculari.

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, si prevede che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento (sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)
- Attività di recupero (sportelli, attività di semiconvitto)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

Si fa riferimento alla circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 al paragrafo, nella quale si rimarca che le opzioni di organico effettuate nel POF Triennale dovranno dettagliarsi in funzione del decreto interministeriale sugli organici di prossima emanazione con quale verranno date istruzioni operative di dettaglio.

15.1 FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE

Il fabbisogno di risorse umane relativamente ai posti comuni per il triennio 2016-17, 2017- 18 e 2018-19, si quantificano nel numero di posti equivalente, tenendo conto dei piani di studio e quadri orari ministeriali, ai sensi della normativa vigente per la scuola secondaria di II grado e del D.P.R. 15.03.2010 n.89 (Regolamento dei Licei) rispetto al

seguinte numero di classi, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento precedentemente esposti:

Classi	2016 / 2017	2017 / 2018	2018 / 2019
Liceo Classico	19	19	20
Liceo Musicale	10	10	10

Codice Scuola	ARPCO10002	anno scolastico	2016 -2017
Posti comuni		Numero cattedre	
A052		11	
A051		7	
A0346		6	
A037		5	
A049		7	
A060		2 + 12 ore	
A061		2 + 15 ore	
A029		3 + 4 ore	
A031*		38	
C032		1	
C310		1	
A019		9 ore	
Posti Sostegno		2	

Nota *: relativamente all'insegnamento di Esecuzione e Interpretazione si chiede che vengano rispettate le indicazioni del D.P.R. 15.03.2010 n.89 (Regolamento dei Licei-Tabella E) che assegnano a ciascun studente del biennio 3 ore.

Il maggior numero di insegnanti richiesti in questa disciplina deriva anche dalla previsione di un maggior numero di iscritti nel Liceo Musicale per l'ampliamento dell'offerta formativa che introduce un nuovo strumento, il canto.

Posti Potenziamento		
Classe concorso	N. cattedre	Motivazioni
A049	1	Arricchimento curricolo, miglioramento esito prove Invalsi, miglioramento competenze di base, doposcuola
A052/A051	1	Arricchimento curricolo, miglioramento esito prove Invalsi, miglioramento competenze di base, doposcuola.
A346	1	Arricchimento curricolo, potenziamento competenze linguistiche, metodologia Clil
A031	1	Competenze cultura e pratica musicale, arricchimento offerta formativa, apertura al territorio

C032	1	Arricchimento curricolo, certificazioni, valorizzazione eccellenze, metodologia Clil
C310	1	Uso delle nuove tecnologie nella didattica, competenze digitali, arricchimento curricolo, certificazioni
A061	9 ore	Competenze cultura artistica; arricchimento offerta formativa, apertura al territorio
A019	9 ore	Competenze di cittadinanza attiva e democratica

15.2 FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Collaboratori Scolastici:

Si evidenzia l'esigenza di almeno 3 collaboratori in più rispetto all'organico attualmente disponibile per i seguenti motivi:

- L'Istituto ha collocate le sue classi in tre diverse sedi e ciò in questi anni ha creato forti difficoltà nella gestione del personale calcolato solo sul numero degli alunni (più sedi hanno esigenze diverse di una sede unica)
- Si prevede un incremento degli alunni per i prossimi anni, in particolare nel Liceo Musicale grazie all'introduzione di uno strumento aggiuntivo, il canto.
- Da questo anno una delle succursali è posizionata in un edificio più grande distribuito su tre piani invece che su uno che quindi presenta esigenze di organizzazione superiori sia per la sorveglianza degli alunni che per la pulizia dei locali.
- La realizzazione dell'offerta formativa prevista da POFT richiede una più frequente apertura pomeridiana della scuola di tutti gli edifici che comunque già attualmente raggiunge le 10 ore al giorno per il Liceo Musicale e la sede centrale.

Assistenti amministrativi e Tecnici:

Si evidenzia l'esigenza di almeno 1 assistente amministrativo e 1 assistente tecnico in più rispetto all'organico attualmente disponibile per i seguenti motivi:

- La quantità di adempimenti richiesti agli Assistenti sono progressivamente aumentate negli ultimi anni insieme alle esigenze di formazione e di adeguata strumentazione disponibile
- L'introdotta impossibilità di sostituire gli Assistenti Amministrativi assenti

- L’introduzione del Registro Elettronico, i laboratori di informatica presenti in più sedi richiedono una manutenzione quasi quotidiana che mal si gestisce con l’intervento di tecnici esterni alla scuola, oltretutto particolarmente oneroso per il bilancio della scuola stessa
- La presenza nell’indirizzo musicale della disciplina Tecnologie Musicali
- La necessità ribadita dalla Legge 170/2015 di attivare il Piano della scuola Digitale; si tenga conto che in una scuola di tipo liceale come la nostra le competenze tecniche non sono diffuse nel personale docente.

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N. CLASSI	N. UNITA’ DI PERSONALE PRESENTI	N. UNITA’ DI PERSONALE RICHIESTE
Collaboratori scolastici	Sede Centrale Via Cavour	8	3	4
Collaboratori scolastici	Sede Distaccata 1 (Liceo Musicale) Piazza del Praticino	10	4	5
Collaboratori scolastici	Sede Distaccata 2 Via Garibaldi	11	4	5
Assistenti amministrativi	Sede Centrale Via Cavour		5	6
Assistenti tecnici (Lab. Fisica – chimica, area informatica)	Sede Centrale Via Cavour		1	2

16. FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell’Istituto attraverso l’accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. La necessità di aumentare la dotazione di attrezzature e strutture è strettamente correlata ai fabbisogni formativi sopra citati nel POFT e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell’intervento formativo.

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FORNITORE DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE	Ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l’uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento	PON 2007-2013

SEDE STACCATA	Realizzazione ambienti digitali e multimediali; rinnovo dei PC, acquisto LIM	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; progettazione per competenze; didattica laboratoriale	PON Ambienti Digitali
LICEO MUSICALE	Avvicinare agli standard di assetto le dotazioni strumentali e tecnologiche	Sviluppo delle competenze professionalizzanti e digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	PON Standard assetto musicali
SEDE CENTRALE	Attrezzature per laboratorio scienze e fisica	Didattica di tipo laboratoriale; didattica per competenze	Contributi volontari famiglie